



Rassegna Stampa

di Giovedì 29 maggio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
4	Ravenna&dintorni	04/06/2025	<i>La buca che raccoglie acqua per evitare alluvioni</i>	3
2	Nuova Scintilla	01/06/2025	<i>Quello che conta e' l'equilibrio</i>	4
5	Toscana Oggi - ed. La Parola di Fiesole	01/06/2025	<i>Casentino: i fiumi dei giovani? Sicuri, liberi dalle plastiche e da vivere</i>	5
26	Ciociarra Editoriale Oggi	29/05/2025	<i>Le corse dell'acqua Due tappe di successo</i>	6
1+16	Corriere di Rieti e della Sabina	29/05/2025	<i>A lezione di bonifica e irrigazione</i>	7
16	Corriere di Viterbo e della Provincia	29/05/2025	<i>Il Consorzio di bonifica. apre le porte ai visitatori</i>	9
35	Gazzetta di Mantova	29/05/2025	<i>Stagione irrigua, le intense piogge fanno diminuire i prelievi dai fiumi</i>	10
1+35	Gazzetta di Mantova	29/05/2025	<i>I colli e la crisi climatica</i>	11
1+5	Il Gazzettino - Ed. Udine	29/05/2025	<i>Le opere che salvano il comune dall'acqua</i>	13
22	Il Nuovo Diario Messaggero	29/05/2025	<i>Ecco la cassa di espansione del Canale dei Mulini</i>	15
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	29/05/2025	<i>Fosso Rigo, i lavori sono prossimi al via</i>	16
20	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	29/05/2025	<i>Il Frescobaldi vocal ensemble a Palazzo Naselli Crispi</i>	17
26	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	29/05/2025	<i>Le idrovore di Marmella e Luni visitate da tecnici e cittadini</i>	18
14	La Nazione - Ed. La Spezia	29/05/2025	<i>La settimana della bonifica Lunense, presente e futuro</i>	19
25	La Nuova di Venezia e Mestre	29/05/2025	<i>"Sicurezza idraulica e zona naturalistica nell'area umida di Dolo"</i>	20
8	La Voce del Popolo (Brescia)	29/05/2025	<i>Travagliato Vasca di laminazione</i>	21
1+12/3	Liberta'	29/05/2025	<i>Che festa in piazza per 1300 bambini</i>	22
1+2	Primo Piano Molise	29/05/2025	<i>L'Autorita' di bacino vaglia il bypass Liscione-Occhito</i>	24
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	29/05/2025	<i>Anbi, approvata riforma Consorzi di Bonifica Campania. Garantira' maggiore efficienza</i>	25
	Rainews.it	29/05/2025	<i>Acqua ed energia solare. Ecco il nuovo impianto di Santa Maria La Fossa</i>	26
	7goldteledpadova.tv	29/05/2025	<i>L'importanza delle attivita' di bonifica</i>	27
	Agenparl.eu	29/05/2025	<i>Comunicato Stampa 912/2025 Nutrie. Firmata Convenzione con i Consorzi di Bonifica. Corazzari, Proget</i>	28
	Antennasud.com	29/05/2025	<i>Taurisano, dialogo tra cittadini e istituzioni su ambiente e agricoltura</i>	31
	Casertanews.it	29/05/2025	<i>De Luca: "Consorzi di bonifica hanno nuova credibilita' e sono al servizio dei territori"</i>	33
	Cilentotime.it	29/05/2025	<i>Regione Campania, approvata la legge regionale per il riordino dei Consorzi di Bonifica</i>	34
	Cittametropolitana.fi.it	29/05/2025	<i>Contratti di fiume: va avanti il percorso in Toscana</i>	35
	Corriereirpinia.it	29/05/2025	<i>Consorzio di Bonifica, Todisco: "Bene la nuova legge regionale di riordino dei consorzi. Inaugurato</i>	37
	Giornaledelcilentino.it	29/05/2025	<i>Approvata la legge regionale per il riordino dei consorzi di bonifica. Matera: «Riforma strategica»</i>	39
	Goldwebtv.it	29/05/2025	<i>Campania. Riforma dei Consorzi di Bonifica. L'Assessore Caputo: "Legge moderna ed innovativa"</i>	40
	Ildenaro.it	29/05/2025	<i>Campania, dopo 20 anni una nuova legge sui consorzi bonifica: via libera dalla Regione</i>	42
	Liritv.it	29/05/2025	<i>ANBI LAZIO: ANCHE NEL COMUNE DI S. ANDREA DEL GARIGLIANO IL CONSORZIO DI BONIFICA VALLE DEL LIRI IN</i>	44

SICUREZZA IDRAULICA/1



A sinistra la veduta della cassa di espansione. A destra i lavori di realizzazione cominciati nel 2021. Sotto una delle tubature distese per la gestione delle acque



La buca che raccoglie acqua per evitare alluvioni

A Castel Bolognese inaugurata la cassa di espansione del Canale dei Mulini: è costata più di 3 milioni di euro e ha un volume di 143mila metri cubi. I primi progetti del Consorzio di Bonifica risalgono agli anni '80

La rete di scolo delle acque della pianura faentina ha una nuova infrastruttura per la gestione di future emergenze idrauliche. Nelle campagne del comune di Castel Bolognese, in via Lughese in località Savoie, è stata realizzata una cassa di espansione in grado di contenere fino a 143mila metri cubi di acqua per ridurre la portata del Canale dei Mulini in caso di piene.

Di fatto è una garanzia soprattutto per Solarolo che si trova a valle della cassa. Ma va ricordato che al cosiddetto reticolo secondario dei canali di scolo è demandata la gestione delle acque piovane e non potrà essere una cassa di espansione a contenere la massa di acqua proveniente da un'eventuale rottura di un argine del fiume, cioè l'evento che causò le alluvioni di maggio 2023 a Solarolo. In altre parole, la cassa di via Lughese sarà di sicuro supporto in caso di pesanti precipitazioni piovose. A settembre 2024, quanto ci fu la tracimazione del Senio senza crolli arginali, Solarolo fu l'unico comune della Romagna faentina a non subire allagamenti.

La cassa di espansione è un invaso che occupa una superficie di 6,5 ettari, scavato dopo aver espropriato quello che era un terreno agricolo con alberi da frutto nella zona chiamata "I prati della Cenesa", un'area che fino al XIV secolo aveva mantenuto un carattere quasi paludoso e che solo le più recenti bonifiche hanno reso coltivabile. Nelle adiacenze si trova il lago artificiale da 10mila mc della centrale di pompaggio realizzata nel 2011 per l'irrigazione agricola con le acque prelevate dal Canale emiliano-romagnolo (Cer).

Un corso artificiale con 5 secoli di storia

Il Canale dei Mulini è un corso d'acqua artificiale con oltre cinque secoli di storia: da Tebano (Castel Bolognese) e di adduzione e distribuzione di acqua per l'irrigazione, dal Senio e dal Cer. A gestire formalmente questo corso d'acqua sin dal 1967 è il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale.



L'opera è costata 3,38 milioni di euro, realizzata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con risorse della Regione Emilia-Romagna: circa 2,7 milioni arrivano dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (Dpcm 20 febbraio 2019), mentre gli altri 600mila dal Programma per fronteggiare il fenomeno della subsidenza nelle provincie di Ferrara e Ravenna.

In caso di emergenza idraulica la regolazione delle paratie di una strozzatura artificiale del Canale dei Mulini crea un rigurgito verso monte, che consente di deviare le acque nel Rivalone, un canale affluente che viene utilizzato in senso opposto al normale scorrimento. Una volta raggiunta la soglia di sfioro, l'acqua in eccesso in risalita nel Rivalone si immette nella cassa. Al termine dell'evento

Piantati 130 alberi e 69 arbusti per dare vita a un bosco igrofilo

Non si tratta di un intervento solo di sicurezza idraulica. Per la maggior parte del tempo, la cassa svolge una funzione ambientale (caratteristica che ha permesso al progetto di scalare la graduatoria di accesso ai fondi regionali). Il fondo dell'invaso è stato disegnato in modo da avere un tracciato a U dove permane sempre circa un metro d'acqua in movimento. Sono stati messi a dimora 130 alberi e 69 arbusti di specie autoctone tra cui salici, farnia, pioppi, lentaggini ed evonimi per la creazione di un'area naturalistica con bosco igrofilo.

La cassa rappresenta, inoltre, un impianto ad alta innovazione ecologica, perché include un sistema di fitodepurazione a flusso libero, con tre vasche di sedimentazione che permettono di migliorare la qualità delle acque derivate dal fiume Senio e valorizzarle dal punto di vista irriguo. L'obiettivo è ridurre la presenza di solidi sospesi, nutrienti, metalli pesanti e residui di agrofarmaci attraverso la creazione di un percorso idraulico sinuoso, nel quale cresceranno spontaneamente canneti e piante acquatiche, nel quale le acque passeranno con diverse velocità creando quindi ambienti nei quali sono insediati popolazioni microbiche utili alla demolizione dei nutrienti.

L'area non è a libero accesso per il pubblico, ma il Consorzio ha previsto uno sviluppo a carattere divulgativo, soprattutto per le scuole. Allo scopo è stato allestito un percorso didattico-pedonale lungo gli argini.

di piena, man mano che il livello dell'acqua nei canali tende a diminuire, tramite tubi collocati sotto lo sfioratore, si svuota progressivamente anche la cassa di espansione.

La genesi dell'intervento è precedente alle alluvioni dell'ultimo biennio. La necessità emerse già negli anni '80. L'attuale direttrice tecnica del Consorzio, Paola Silvagni, si laureò in inge-

gnieria nel 2003 con una tesi proprio su questo progetto. Il finanziamento è stato programmato a fine 2019 e il progetto approvato nel 2020. I lavori, iniziati nell'estate 2021, si sono conclusi nell'estate 2024 e il 22 maggio scorso è avvenuta l'inaugurazione. Di fatto, però, la cassa è funzionante fin dal 2023.

Andrea Alberizia

SICUREZZA IDRAULICA/2

La Regione al lavoro per realizzare bacini di laminazione per il Lamone e il Marzeno per difendere Faenza

Nei piani della Regione Emilia-Romagna per rimodellare il territorio in modo che sappia reggere all'urto di altre violente precipitazioni piovose c'è una serie di casse di espansione, aree di laminazione e aree di trascinazione controllata lungo i bacini di Lamone e Marzeno. Interventi strutturali a protezione, in particolare, di Faenza: a monte, nel cuore e a valle della città. Opere necessarie, da realizzare nei tempi più rapidi possibile secondo le norme attuali, che sono state illustrate dal presidente della Regione, Michele de Pascale, durante un incontro del 16 maggio scorso con una delegazione dei comitati dei cittadini alluvionati di Faenza, a cui ha partecipato anche il commissario straordinario alla ricostruzione, Fabrizio Curcio, e il sindaco di Faenza, Massimo Isola. Gli interventi previsti sono al momento quattro: due casse di espansione a monte della città, rispettivamente lungo il Lamone e il Marzeno, un'area di laminazione a protezione del centro di Faenza e un ultimo intervento a Reda, dopo il passaggio del fiume in città.

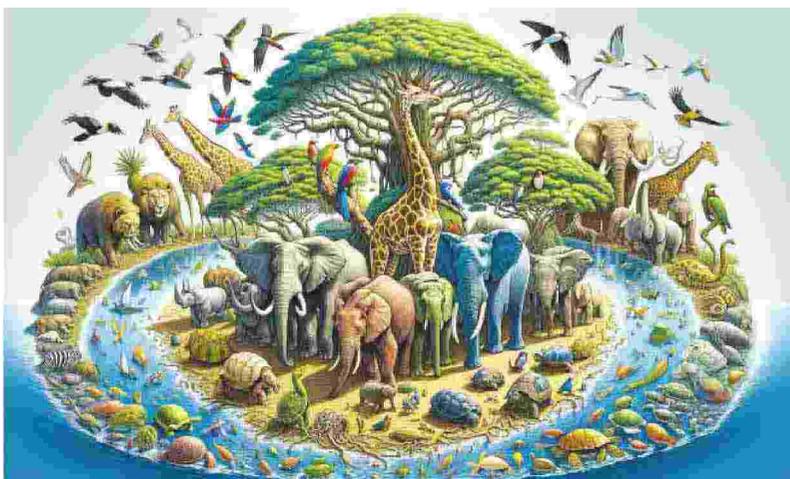
Ritrovati reperti dell'età del Bronzo

Gli scavi per la realizzazione della cassa di espansione hanno portato all'individuazione di numerose tracce di antichi insediamenti, dall'età del Bronzo all'età medievale. Le esplorazioni archeologiche, attuate nel 2021-2022 in concomitanza con i lavori di escavazione e sotto la direzione della Soprintendenza, sono state curate dalla Phoenix Archeologia su incarico del Consorzio.

PIANETA VERDE - BIODIVERSITÀ

Quello che conta è l'equilibrio

Biodiversità da difendere, ma con giudizio. Il tema è importante e delicato. Perché – all'indomani della "giornata" dedicata proprio a questo argomento – si deve fare uno sforzo di analisi attenta su cosa davvero significhi biodiversità. Che, a ben vedere, da una parte rappresenta una indubbia qualità del territorio da difendere, ma, dall'altra, può essere fraintesa e quindi crear danno. L'obiettivo appare comunque essere piuttosto chiaro: salvaguardare le specie (vegetali e animali) proprie di un determinato territorio per rispettarne le caratteristiche e le qualità, valorizzarne le peculiarità, trarne corretto profitto in termini di mercato e quindi di occupazione. Temi, questi, importanti soprattutto per l'agricoltura italiana che proprio della diversità produttiva ha fatto, giustamente, uno dei suoi cavalli di battaglia in un agone commerciale sempre più competitivo. A testimoniare la preziosità dell'agricoltura e dell'agroalimentare nazionale proprio in termini di biodiversità, stanno d'altra parte i numeri che indicano il patrimonio di prodotti tipici, l'elevata qualità degli stessi che si riflette anche in termini di risultati di mercato (che solo per le esportazioni ha ampiamente superato i 60 miliardi di valore). Biodiversità, dunque, che proprio la globalizzazione pare da un lato valorizzare e, dall'altro, minacciare. Le logiche di mercato e prima ancora di marketing, ma anche le stesse condizioni economiche, non sono sempre votate alla valorizzazione del prodotto tipico. D'altra parte, ancora la globalizzazione ha tra i suoi effetti quel cambiamento climatico che produce fenomeni meteorologici estremi così come l'alterazione degli equilibri di fauna e flora. Fa notare a questo proposito l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irriguate (ANBI) come le specie autoctone, animali e vegetali, del nostro Paese abbiano a che fare con oltre 3.500 varietà "aliene" cioè in arrivo da altri climi e da altre parti del



mondo, la cui presenza è già stata documentata e che si stima aumenti ogni anno di altre 200, favorita dalla crisi climatica e dalla globalizzazione. Uno degli ultimi casi a questo proposito è quello del *Procambarus Clarkii* (chiamato anche gambero della Louisiana o gambero killer), un crostaceo di origine nord-americana, introdotto in Europa negli anni Settanta a scopo alimentare e poi proliferato fino a diventare la specie di gambero d'acqua dolce più "traslocata" al mondo ma anche più invasiva. Tanto da essere oggetto di un progetto europeo per il suo controllo. La morale? I consorzi di bonifica e irrigazione, ma d'altra parte tutti gli agricoltori e coltivatori diretti, la spiegano così: per difendere la biodiversità serve un approccio ambientalista sostenibile, che salvaguardi gli ecosistemi ed incentivi la permanenza, nonché lo sviluppo delle attività agricole. Che significa, tra l'altro, contrastare in Italia la perdita di terreni agricoli e la cementificazione, ma anche avere un equilibrio negli interventi, nelle tecniche adottate, nelle leggi approvate. Un equilibrio che riesca a coniugare le esigenze dell'ambiente con quelle della produzione e quindi dei bilanci delle imprese e del lavoro. Perché, e anche questo è bene ricordarlo, la biodiversità tocca un settore, quello agricolo, che ha il compito fondamentale di produrre cibo per tutti, cibo sano, ottenuto correttamente. Compito difficile da eseguire che, però, riguarda tutti noi.

Andrea Zaghi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Casentino: i fiumi dei giovani? Sicuri, liberi dalle plastiche e da vivere

I fiumi che vogliamo sono sicuri e puliti, fiumi in cui è possibile fare il bagno e pescare. I giovanissimi hanno le idee chiare: sognano di restituire centralità al corso d'acqua, che vedono non come un nemico da temere, ma, proprio come facevano i loro nonni e bisnonni, un punto di attrazione, incontro, divertimento, dove cercare refrigerio in estate e trascorrere il tempo in modo piacevole.

È questa la fotografia dell'Archiano del futuro consegnata dagli studenti delle due classi terze dell'Istituto Comprensivo XIII Aprile di Soci, a chiusura della Settimana della Bonifica e Irrigazione, dopo un lungo e articolato «viaggio» attraverso la valle, alla scoperta del fiume di oggi e di ieri, per immaginare il fiume di domani.

«I ragazzi si sono via via appassionati all'esplorazione del tratto che attraversa il territorio in cui vivono e che ha condizionato profondamente anche l'economia locale, per la presenza dell'importante lanificio che ha dato e continua a dare occupazione a molti abitanti della zona», ha spiegato Giovanna Daneusig della Raccolta Rurale Casa Rossi, «guida» delle scolaresche tra sentieri, affluenti e

luoghi da conoscere.

«Un itinerario a tappe, attraverso il quale gli studenti hanno appreso notizie e imparato cose nuove. Ma soprattutto hanno compreso di amare il corso d'acqua, coltivando la speranza di poterlo vivere in futuro, così come si faceva in passato», ha aggiunto la professoressa Valentina Tassini, evidenziando l'utilità delle lezioni a cielo aperto, fuori dalle aule scolastiche. Individuate dagli studenti anche le soluzioni per raggiungere l'obiettivo: eliminare l'inquinamento dalle acque, mantenere puliti i fiumi per prevenire le alluvioni, tenere conto del fatto che piovono sempre meno e quindi si potrà sempre più la necessità di trovare il modo per utilizzare al meglio la risorsa disponibile. Si è conclusa così la presentazione sull'«Utilizzo delle acque in Casentino», illustrata nel corso dell'iniziativa «Economia e società in Casentino nel XVIII secolo», organizzata all'auditorium Berrettarossa di Soci dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino, dall'Ecomuseo del Casentino, dalla Banca della Memoria di Poppi, dalla Raccolta Rurale Casa Rossi, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica 2 alto Valdarno,



nel corso della Settimana della Bonifica. «La presentazione fatta dai ragazzi è stata emozionante, rivela un grande amore per il territorio e ci consente importanti riflessioni sul fiume, una grande opportunità per le comunità locali, ma anche un fattore di rischio da tenere sotto controllo, soprattutto di fronte ai cambiamenti climatici. Spunti

che mi hanno permesso di raccontare cosa fa il Consorzio di Bonifica per mantenere in efficienza i corsi d'acqua e quali sono i progetti per garantire una corretta gestione della risorsa idrica», ha commentato la presidente Serena Stefani, concludendo la giornata aperta dalla relazione del professor Andrea Zagli (UNISI).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



ATLETICA

Le corse dell'acqua Due tappe di successo

Risultati Tra le società prima la Città dei Papi

IL RESOCONTO

Due tappe, un evento, un grande successo. La corsa dell'acqua anche quest'anno ha premiato gli sforzi dell'Atletica Frosinone, dei Consorzi di Bonifica e della Ope.

Il mini circuito si è aperto ad Anagni ed è chiuso a Isola del Liri. Nella Città dei Papi straordinaria partecipazione ad una gara che ha visto sfidarsi atleti di alto livello in una giornata all'insegna dello sport e della passione per la corsa. Il vincitore assoluto è risultato Daniele Vulpiani (Tivoli Marathon), che ha chiuso con un tempo straordinario di 32:05. Tra le donne ha primeggiato Simona Magrini (Olibanum Overrunners), che ha conquistato la vetta con il tempo di 38:03. Nella classifica della società l'Atletica Città dei Papi conquista il primo posto con 392 punti, leader indiscussa della manifestazione. A seguire, sul podio troviamo la Polisportiva Ciociara Antonio Fava con 222 punti e, terza, la Frosinone Sport con 83 punti. Il secondo appuntamento ha visto protagonista il territorio di Isola del Liri, che ha visto atleti e appassionati sfidarsi in un percorso avvincente e suggestivo. Ecco alcuni dei risultati salienti che hanno caratterizzato la giornata. Enrico Di Cocco della Atletica Ceprano ha trionfato nella categoria maschile, tagliando il traguardo con il tempo di 30'00 netti. Per la categoria femminile, Alessandra Sardelli con gli stessi colori della Atletica Ceprano, ha conquistato il primo posto con il crono di 37'04". Tra le società che si sono distinte nella classifica generale, la Ciociara Fava si è classificata al primo posto con 330 punti; al secondo posto, Città dei Papi con 234 punti; a chiudere il podio, Arpino Running con 183 punti. Con la conclusione della tappa di Isola del Liri è stata elaborata la anche la classifica ge-

nerale a punti combinata delle due tappe della "Corsa dell'Acqua" 2025. Il doppio appuntamento ha offerto un'occasione unica per mettere alla prova la resistenza e lo spirito di squadra delle diverse società. Dopo due gare avvincenti, i risultati finali hanno decretato le società più performanti in termini di punti totali: 1° posto: Atletica Città dei Papi Anagni che si aggiudica la vittoria finale con un'impressionante totale di 626 punti. Ha dimostrato una costanza eccezionale, accumulando 392 punti ad Anagni e 234 punti a Isola del Liri; al 2° posto la Polisportiva Ciociara Antonio Fava con 552 punti totali, frutto di 222 punti ad Anagni e ben 330 punti a Isola del Liri; al 3° postola Polisportiva Atletica Ceprano che completa il podio con 148 punti complessivi, avendo rac-

colto 45 punti ad Anagni e 103 punti a Isola del Liri; ai piedi del podio la Runners Team Colferro che chiude le premiazioni con 102 punti complessivi, avendo raccolto 72 punti ad Anagni e 30 punti a Isola del Liri. L'Atletica Frosinone si è detta «orgogliosa di celebrare il successo di queste giornate di sport, passione e sana competizione. Un grande applauso a tutte le società e agli atleti che hanno partecipato a queste due intense giornate di corsa. La competizione è stata elevata e la passione per l'atletica ha brillato su ogni percorso».

«Il successo delle Corsa dell'Acqua - aggiunge il sodalizio del presidente Ceccarelli - è frutto del lavoro e della dedizione di molti. Un ringraziamento sentito va a tutti gli atleti, ai volontari, agli organizzatori e al pubblico che con la loro presenza hanno reso questa giornata indimenticabile. Un grazie particolare ad Anbi Lazio, al personale dei consorzi della Conca di Sora e a Sud di Anagni per l'entusiasmo e l'accurata predisposizione dei percorsi, e a RaceService.it per le classifiche ufficiali».

**ATLETICA FROSINONE
MOLTO SODDISFATTA
DELLA RIUSCITA
DELLA MANIFESTAZIONE
TUTTI I VINCITORI**



LE CLASSIFICHE

Primi cinquanta

ANAGNI			
1	VULPIANI DANIELE	TIVOLI MARATHON	SM40 00:32:05
2	MASTROCIANNI ROBERTO	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM40 00:33:11
3	VENDITTI ONORATO	ASD OLIMPIA LAZIO	SM50 00:33:20
4	DANDINI VALERIO	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM35 00:33:31
5	DILELLO ALESSANDRO	ILLOVERRUN ATHLETIC TERNI	SM45 00:33:34
6	RICOZZI MARCO	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM40 00:33:37
7	MARTINO CRISTIANO RAFFAELE	AS.ATLETICA POLIGNANO	SM45 00:33:35
8	IANNACCONE SIMONE	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM40 00:33:04
9	DAVERSA MATTEO	ASDFROSINONE SPORT	SM40 00:33:10
10	MASTRONARDI FABIO	ASD SPARTAN SPORT ACADEMY	SM45 00:33:07
11	COLLELLI LUMBERTO	ASDFROSINONE SPORT	SM50 00:37:10
12	PACE DANIELE	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM35 00:37:10
13	COLLELLA PIERLUIGI	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM 00:37:22
14	GIANNETTI LUIGI	ATLETICA AFGE	SM45 00:37:53
15	MAGRINI SIMONA	OLIBANUM OVERRUNNERS ASD	SF50 00:38:03
16	EVANGELISTA LUISI	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM45 00:38:14
17	CECILIA FABIO	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM35 00:38:23
18	POCE AUGUSTO	ASD RUNNERS TEAM COLFERRO	SM60 00:38:32
19	PARSIMAGNOR ROBERTO	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM60 00:38:53
20	MINGARELLI ELIA	ASD RUNNERS TEAM COLFERRO	SM40 00:39:54
21	GALASSI PAOLO	ASDFROSINONE SPORT	SM 00:39:58
22	PROIETTI ANDREA	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM35 00:39:02
23	CORREALE VERONICA	X.SOLID SPORT LAB ASD	SF45 00:39:10
24	EVANGELISTI DANIEL	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM35 00:39:10
25	CAPELLI ANDREA	US ROMA B3	SM55 00:39:19
26	DIMUSORION	ASD PALESTRINA RUNNING	SM45 00:39:28
27	VISMARA GIANLUCA	RUNNERS CLUB ANAGNI	SM45 00:39:40
28	TANTARI DANIELE	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM45 00:40:10
29	SACRO SANTO CRISTIAN	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM40 00:40:20
30	PROIETTI LIBIANCHI FERNANDO	ASD PALESTRINA RUNNING	SM45 00:40:43
31	LAPOMARDA VINCENZO	RUNNERS CLUB ANAGNI	SM55 00:40:56
32	FIORILEMILIANO	PCL.ATLETICA CEPRANO	SM45 00:41:48
33	SANTOLOCCO PAOLO	ACSI ATLETICA CAMPIDIGLIO	SM50 00:42:12
34	BEVILACQUA TONI	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM50 00:42:21
35	LAURETTI RO	ATLETICA CECCANO	SM60 00:42:43
36	MARCIANO ORAZIO	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM 00:42:59
37	PANICANI MARCO	ASDFROSINONE SPORT	SM35 00:42:59
38	FIORINI FELICE	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM65 00:43:22
39	BUTTINI LUIGI ALBERTO	ASD PALESTRINA RUNNING	SM55 00:43:40
40	BRUNIDANILO	PCL.ATLETICA CEPRANO	SM40 00:43:51
41	PALUMBOITALO	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM55 00:44:39
42	RIVA DANIELE	ASDFROSINONE SPORT	SM35 00:44:41
43	SPICANALISICA	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SF50 00:44:45
44	FANTACCIONE LAURA	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SF50 00:45:05
45	ZANGRILLI MICHELANGELO	RUNCARD	SM 00:45:35
46	TUDINO LUCA	ATLETICA AFGE	SM35 00:45:51
47	PROIETTI SILVANO	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM60 00:46:09
48	PINCHERA ANTONIO LIA	PCL.ATLETICA CEPRANO	SF40 00:46:19
49	MINOTTI MATTIA	ASDFROSINONE SPORT	SM40 00:46:38
50	BONOMO DENNY S	IL CORRIDORE RUNNING CLUB ASD	SM45 00:46:49

ISOLA DEL LIRI			
1	DI COCCO ENRICO	PCL.ATLETICA CEPRANO	SM 00:30:00
2	VENDITTI ONORATO	ASD OLIMPIA LAZIO	SM50 00:30:23
3	MASTROCIANNI ROBERTO	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM40 00:30:27
4	MATTACOLA GIANNI	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM60 00:31:03
5	SIMONE PAOLO	CUS CASSINO	SM35 00:31:57
6	COLLELLA PIERLUIGI	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM 00:31:59
7	ACETI ALESSANDRO	CUS CASSINO	SM40 00:32:09
8	MOHETTI CLAUDIO	ATLETICA VILNAFRIO	SM40 00:32:10
9	REA ANDREA	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM45 00:32:13
10	PACE DANIELE	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM35 00:32:27
11	IAFRATE DANIELE	ARPINO RUNNING ASD	SM35 00:33:33
12	CAMILLI LUCA	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM50 00:33:34
13	IAFRATE DAVIDE	A.S.D. ATLETICA SORA	SM35 00:33:37
14	DI COCCO GIANLUCA	ATLETICA VENAFRO	SM65 00:33:43
15	SORA ROBERTO	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM50 00:34:01
16	ROSSINI MICHELE	A.S.D. LIBIRUNNERS	SM55 00:34:18
17	CECILIA FABIO	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM35 00:34:24
18	SAVONE ANDREA	ASD ATLETICA FERENTINO	SM35 00:34:29
19	NECCA MIRCO	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM 00:34:31
20	RORELLI TONY	A.S.D. LIBIRUNNERS	SM40 00:35:07
21	CASINELLI DAVIDE	ARPINO RUNNING ASD	SM 00:35:09
22	DOTTAMI ALESSANDRO	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM50 00:35:13
23	LEPORE ALESSANDRO	ARPINO RUNNING ASD	SM40 00:35:14
24	PARSIMAGNOR ROBERTO	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM60 00:35:17
25	DE SANTIS DANILIJ	FREE RUNNERS ISERHINA	SM45 00:35:19
26	EVANGELISTI DANIEL	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM35 00:35:22
27	ABBATE MASSIMILIANO	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM 00:35:34
28	REALE SANTINO	ARPINO RUNNING ASD	SM 00:35:49
29	LOFFREDDI MICHELE	ARPINO RUNNING ASD	SM45 00:35:50
30	PISANI MAURO	RUNCARD	SM50 00:36:02
31	CATALDI STEFANO	RUNNERS ENERGY	SM45 00:36:12
32	PISANI ENRICO	A.S.D. LIBIRUNNERS	SM45 00:36:13
33	VISMARA GIANLUCA	RUNNERS CLUB ANAGNI	SM45 00:36:17
34	DI COSMO ROCCO	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM60 00:36:28
35	FAMILUDO SALVATORE FAUSTO	ASDFROSINONE SPORT	SM55 00:36:31
36	TANTARI DANIELE	ASDATL.CITTA DEI PAPI ANAGNI	SM45 00:36:40
37	SARDELLI ALESSANDRA	PCL.ATLETICA CEPRANO	SF 00:37:04
38	VILLA MASSIMILIANO	RUNCARD	SM50 00:37:19
39	FIORILEMILIANO	PCL.ATLETICA CEPRANO	SM45 00:37:34
40	PAPAYANO ALESSANDRO	RUNCARD	SM 00:37:45
41	SANTOLOCCO PAOLO	ACSI CAMPIDIGLIO PALATINO	SM50 00:38:20
42	PERNA ANTONIO	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM50 00:38:23
43	FRAIOLIVARIO	PCL.CIOCIARA ANTONIO FAVA	SM60 00:38:29
44	SALVUCCI ALESSIO	ARPINO RUNNING ASD	SM35 00:38:35
45	BRUNIDANILO	PCL.ATLETICA CEPRANO	SM40 00:38:42
46	CAMPOLI VALENTINA	POPSPORTIVA	SF 00:38:48
47	ALONZI FABIO	ASD CAMPOLI APPENNINO	SM35 00:38:50
48	MARZIALE FEDERICO	ARPINO RUNNING ASD	SM50 00:38:54
49	LUCARINI STEFANO	ARPINO RUNNING ASD	SM40 00:39:10
50	DE ANGELIS ALESSANDRO	CORAX ASD	SM40 00:39:14

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzio
A lezione di bonifica e irrigazione



→ a pagina 16

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Delegazione dell'istituto tecnico e agrario in visita alle infrastrutture, agli impianti di fonti rinnovabili e ai cantieri scuola

Il Consorzio di bonifica apre le porte ai visitatori

RIETI

■ In occasione della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, il Consorzio di Bonifica Fiumara Meridionale e Sabina ha organizzato una serie di iniziative sul territorio per raccontare e mostrare da vicino l'importante lavoro svolto quotidianamente a tutela dell'ambiente, dell'agricoltura e delle comunità locali. Tra i protagonisti alla scoperta delle pri-

ncipali opere di bonifica, di irrigazione e di produzione di energia rinnovabile sono stati gli alunni dell'istituto tecnico agrario di Rieti. Studenti e insegnanti hanno avuto l'opportunità di osservare da vicino le infrastrutture che permettono la gestione efficiente delle risorse idriche e la salvaguardia del territorio, nonché gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sempre più centrali in una visione sostenibile della gestione ambientale. Molto apprezzati anche i cantieri scuola,

durante i quali sono state organizzate attività dimostrative di gestione, cura, manutenzione ed esercizio delle opere e degli impianti

consorziali. "È stata un'occasione preziosa - ha dichiarato il presidente Gianluca Pezzotti - per aprire le porte del nostro lavoro e far conoscere

l'impegno quotidiano che mettiamo nella cura del territorio. La bonifica moderna non è solo una questione agricola, ma riguarda tutti: ambiente, sicurezza, energia e sostenibilità".



Gli studenti e gli insegnanti dell'istituto tecnico e agrario di Rieti in visita al Consorzio

Il presidente Pezzotti

"Un'occasione preziosa per mostrare il nostro impegno"

Delegazione dell'istituto tecnico e agrario in visita alle infrastrutture, agli impianti di fonti rinnovabili e ai cantieri scuola
Il Consorzio di bonifica apre le porte ai visitatori

RIETI

In occasione della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, il Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina ha organizzato una serie di iniziative sul territorio per raccontare e mostrare da vicino l'importante lavoro svolto quotidianamente a tutela dell'ambiente, dell'agricoltura e delle comunità locali. Tra i protagonisti alla scoperta delle principali opere di bonifica, di irrigazio-

ne e di produzione di energia rinnovabile sono stati gli alunni dell'istituto tecnico agrario di Rieti. Studenti e insegnanti hanno avuto l'opportunità di osservare da vicino le infrastrutture che permettono la gestione efficiente delle risorse idriche e la salvaguardia del territorio, nonché gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sempre più centrali in una visione sostenibile della gestione ambientale. Molto apprezzati anche i cantieri scuola, durante i quali sono state organiz-

zate attività dimostrative di gestione, cura, manutenzione ed esercizio delle opere e degli impianti consorziali. "È stata un'occasione preziosa" ha dichiarato il presidente Gianluca Pezzotti - per aprire le porte del nostro lavoro e far conoscere l'impegno quotidiano che mettiamo nella cura del territorio. La bonifica moderna non è solo una questione agricola, ma riguarda tutti: ambiente, sicurezza, energia e sostenibilità".



Gli studenti e gli insegnanti dell'istituto tecnico e agrario di Rieti in visita al Consorzio

Il presidente Pezzotti

"Un'occasione preziosa per mostrare il nostro impegno"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il report

Stagione irrigua, le intense piogge fanno diminuire i prelievi dai fiumi

• I dati 2024 del Cedater Per le forti precipitazioni primaverili le lavorazioni dei campi e le semine hanno subito ritardi

MANTOVA Anche nel Mantovano la stagione irrigua è stata positiva. È quanto emerso lunedì a Milano, dove è stato presentato il Report sulla stagione irrigua 2024, a cura del Centro Dati Acqua e Territorio Rurale (Cedater) di Anbi Lombardia e Regione.

Gli addetti ai lavori l'hanno definita «la stagione meno idroesigente» dal 2016. In sostanza, come emerso nello studio, l'anno scorso «il volume totale stagionale dei prelievi e degli utilizzi irrigui è risultato inferiore alla media di riferimento ma, a differenza degli anni precedenti, in

particolare del 2022 e 2023, caratterizzati da fenomeni di scarsità idrica, le riduzioni dei volumi prelevati e utilizzati sono da ricondurre alla minor richiesta di risorsa, dovuta agli abbondanti apporti meteorici. A causa però delle abbondanti precipitazioni primaverili le lavorazioni dei campi e le semine hanno subito forti ritardi e, complici anche le elevate temperature estive e l'assenza di precipitazioni nel mese di agosto, la necessità di sostanziali apporti irrigui si è protratta fino alla fine di agosto e alla prima settimana di settembre».

Tutto ciò è stato riscontrato anche in provincia di Mantova, dove nella seconda parte dell'anno le precipitazioni sono state sopra la media. Nel Consorzio di bonifica



La diga L'edificio regolatore di Salionze

Garda Chiese, la media stagionale delle precipitazioni è stata di 628 millimetri. Mentre i numeri del Consorzio di bonifica Territori del Mincio riportano una media stagionale di 523 millimetri. Anche se, per quanto riguar-

I numeri

Dal Mincio la portata media derivata è stata di 45,2 metri cubi al secondo, invece dall'Oglio sono stati 41,8 e dal Po 24,6

da «la distribuzione spaziale delle precipitazioni, tra i comprensori di bonifica che hanno ricevuto meno apporti c'è quello Terre dei Gonzaga in destra Po con 76 millimetri», riporta lo studio. Per quanto riguarda gli effetti sulle colture, è necessario distinguere una prima fase di «eccessi idrici», che è durata da febbraio a giugno, ed una seconda fase, con piogge eccezionali. Poi c'è il tema dei fabbisogni irrigui. Per il Consorzio Garda Chiese, la media mensile è di 57,3 millimetri e la media mensile del Consorzio di bonifica Territori del Mincio è di 71,9 millimetri. Infine sono in diminuzione i prelievi dai corsi d'acqua: dal Mincio la portata media derivata è stata di 45,2 metri cubi al secondo, dall'Oglio 41,8 e dal Po 24,6. **V.Mor.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Alto Mantovano

I colli e la crisi climatica

Opere di resilienza contro i cambiamenti climatici e la crescente urbanizzazione del territorio. Così nell'Alto Mantovano, dov'è prevista la realizzazione di nuove vasche di laminazione e altri invasi. PAGINA 35

I cambiamenti

Urbanizzazione e crisi climatica: l'Alto Mantovano corre ai ripari

• Nel territorio sono previste nuove vasche di laminazione. A Castiglione un ampliamento e un altro invaso

VALERIO MORABITO

MANTOVA Opere di resilienza contro i cambiamenti climatici e la crescente urbanizzazione del territorio. Le vasche di laminazione nell'Alto Mantovano sono diventate una necessità, visto che l'acqua non si può fermare. Semmai è possibile governarla o meglio rallentarla.

Castiglione

Così, in questi giorni, il Consorzio di bonifica Garda

Chiese sta per appaltare l'ampliamento della cassa di laminazione inaugurata nel 2010 a Castiglione delle Stiviere. Dunque i lavori dovrebbero iniziare a settembre. Si tratta di un'opera necessaria, considerando la necessità di risolvere i problemi idraulici dovuti all'inadeguatezza della rete idrografica posta a valle di Castiglione sulla quale sono venuti a gravare, negli anni, i sempre più accresciuti afflussi dovuti all'espansione delle aree ur-

bane. Poi ne verrà realizzata un'altra nel versante est della cittadina. Il tutto per un costo di circa 4 milioni di euro.

Mentre a Volta Mantovana è in agenda la costruzione di un invaso in località Gatti, dopo che da tempo sono entrate in funzione altre due vasche di laminazione. E a queste occorre aggiungere l'invaso sul Fosso Re a Cavriana inaugurato lo scorso sabato.

I cambiamenti

Tutto questo perché il territo-

rio è cambiato profondamente. Dal 1954 ad oggi, l'intera area è sempre più urbanizzata. Non soltanto nel centro popoloso di Castiglione, ma anche a Cavriana, Guidizzolo e Volta Mantovana. Un quadro emerso nel corso dell'inaugurazione della vasca di laminazione sul fosso Re. È stato l'ingegnere Paolo Magri, direttore del Consorzio di bonifica Garda Chiese, a fare un excursus dei mutamenti avvenuti in oltre settant'anni. In particolar mo-

do, l'area è stata ed è interessata da una costante opera di urbanizzazione. Un incremento che non riguarda esclusivamente i grandi comuni, ma anche quelli più piccoli.

I dati

«Se nel 1954 - ricorda Magri - il territorio urbanizzato dell'Alto Mantovano era di 2.200 ettari, nel 2025 è di circa 9.800 ettari». In sostanza si è quintuplicato. Questo ha avuto delle conseguenze. «A parità di pioggia - prosegue Magri - nel 1954 dovevamo fare i conti con onde di piena tenue che con calma venivano smaltite dai corsi d'acqua. Oggi, invece, con lo stesso quantitativo di pioggia i picchi di piena sono aumentati». Se a ciò si aggiungono i cambiamenti climatici, caratterizzati da un incremento degli eventi atmosferici estremi, si comprende che il territorio ha bisogno di interventi, come le vasche di laminazione, per impedire allagamenti dei centri abitati, ma anche delle strade.



Vasca La cassa di laminazione di Castiglione delle Stiviere inaugurata nel 2010



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

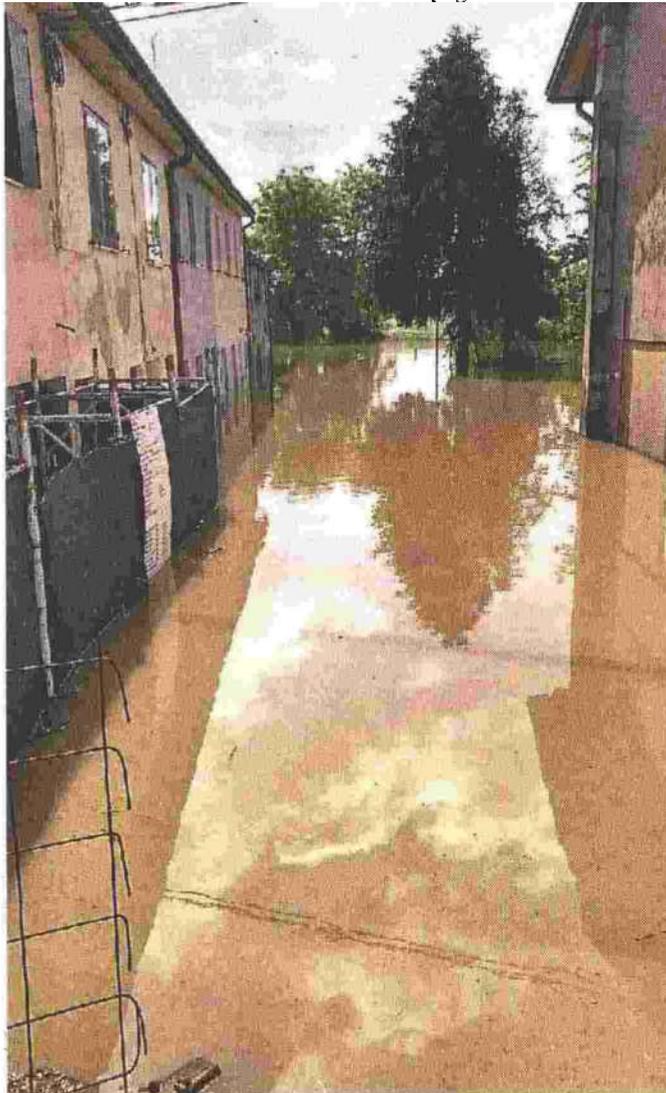


045680

Alluvioni Le opere che salvano il comune dall'acqua

Il maltempo del 22 maggio ha colpito duramente anche Buttrio, con una precipitazione eccezionale di 130 mm in poche ore, la metà dei quali caduti in appena due ore. Grazie all'intervento del bacino di laminazione, il territorio comunale ha evitato allagamenti che invece hanno colpito altri paesi limitrofi. «L'impianto ci ha salvato ancora una volta, ma bisogna non abbassare la guardia.

A pagina V



MALTEMPO In alcune foto d'archivio strade allagate e disagi a causa del maltempo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Pioggia record ma le opere salvano il paese dal caos totale

► Il caso di Buttrio, comune protetto dal bacino di laminazione
«Ma adesso serve di più, gli eventi diventano sempre più estremi»

AMBIENTE

BUTTRIO Il maltempo del 22 maggio ha colpito duramente anche Buttrio, con una precipitazione eccezionale di 130 mm in poche ore, la metà dei quali caduti in appena due ore. Grazie all'intervento del bacino di laminazione, il territorio comunale ha evitato allagamenti che invece hanno colpito altri paesi limitrofi. «L'impianto ci ha salvato ancora una volta, ma bisogna non abbassare la guardia. Importante continuare con le manutenzioni eseguite dal Consorzio di bonifica pianura friulana», commenta il vicesindaco Tiziano Venturini.

IL QUADRO

Il violento evento meteorologico che ha colpito l'area del Rio Rivolo ha messo a dura prova il sistema idraulico locale. I dati

forniti dal direttore tecnico del Consorzio, Stefano Bongiovanni, descrivono un quadro di notevole intensità: il bacino di laminazione ha raggiunto un livello massimo di 3 metri, con una portata di valle pari a 16 metri cubi al secondo. I rilevamenti ai ponti di Buttrio parlano chiaro: 1,2 metri al ponte di via Gorizia, 1,4-1,5 a quello di via Danieli, e 2 metri a via Beltrame. Nonostante ciò, a Buttrio non si sono registrati allagamenti. «Un risultato non scontato, frutto di interventi mirati e di una gestione attenta delle infrastrutture idrauliche. C'è stata una precipitazione straordinaria, e mentre i comuni limitrofi sono stati oggetto di allagamenti, a Buttrio questo non è avvenuto. Ma non è andata bene per caso: l'opera idraulica ha evidenziato per l'ennesima volta una grandissima utilità».

L'OPERA

Venturini sottolinea l'importanza cruciale del bacino di laminazione, che è entrato in funzione contenendo le acque e limitando la portata in uscita verso valle. Un ruolo fondamentale l'hanno avuto anche le manutenzioni realizzate lo scorso anno lungo l'asta del Rio Rivolo, eseguite dal Consorzio di Bonifica con fondi regionali. «Sarà nostra cura - aggiunge Venturini - continuare a trovare con il Consorzio le risorse necessarie per garantire il deflusso delle acque. Ma c'è anche una preoccupazione: se avesse piovuto ancora di più? Il bacino, che ai tempi della sua progettazione era considerato capiente, oggi forse non sarebbe bastato». Un altro elemento da tenere in considerazione è la posizione del centro abitato di Buttrio, che conferisce le pro-

prie acque al Rio Rivolo anche da valle rispetto al bacino. In alcuni casi, questa configurazione può rappresentare una criticità: «Potrebbe non contenere tutto ciò che arriva da monte, di ciò è bene averne consapevolezza. Siamo intervenuti con tutto ciò che si poteva fare, ma eventi simili - che un tempo erano eccezionali - stanno diventando sempre più frequenti e fuori misura». L'efficacia dimostrata dal bacino di laminazione non deve quindi tradursi in un senso di sicurezza definitiva, ma piuttosto in una conferma della necessità di continuare a investire su manutenzione, prevenzione e buona gestione. Come affermato anche dal direttore tecnico Bongiovanni, l'azione congiunta di Comune, Consorzio e Regione è determinante per affrontare le sfide idrauliche di un clima che cambia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI
SI RIFERISCE
AI TEMPORALI
DEL 22 MAGGIO
CHE HANNO PORTATO
UNA TROMBA D'ARIA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Castello. L'opera del Consorzio di bonifica, costata 3,3 milioni, serve a impedire il transito dell'acqua in eccesso verso Solarolo

Ecco la cassa di espansione del Canale dei Mulini

Un nuovo presidio di sicurezza idraulica per il territorio. Lo scorso 22 maggio, il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha inaugurato a Castel Bolognese una nuova cassa di espansione del Canale dei Mulini, in località Savoie. L'opera, progettata come strumento di difesa dal rischio idraulico, è entrata a pieno regime nel sistema di regolazione delle acque della pianura ravennate e rappresenta un passo concreto nella prevenzione degli allagamenti. Il suo completamento si inserisce in una strategia complessiva di protezione del suolo e contenimento delle acque meteoriche.

Fino a 143mila metri cubi

La nuova cassa occupa una superficie di 6,5 ettari e può contenere fino a 143 mila metri cubi d'acqua. Il bacino è collegato allo scolo Rivalone e

ha la funzione di raccogliere le portate in eccesso durante gli eventi meteorici più intensi, proteggendo in particolare l'abitato di Solarolo. Una volta superata l'emergenza, la cassa si svuota progressivamente attraverso tubazioni poste sotto lo sfioratore e, grazie allo scarico di fondo presidiato da una paratoia, rilascia le acque residue nello scolo Prati di Solarolo. L'intervento, del valore complessivo di 3,3 milioni di euro, è stato finanziato con risorse della Regione Emilia-Romagna. Di questi, 2,7 milioni provengono dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico (Dpcm 20 febbraio 2019) e i restanti 600mila euro dal Programma contro la subsidenza nelle province di Ferrara e Ravenna. L'intera opera è frutto di una progettazione attenta e multilivello, con un forte valore ambientale e di pre-

venzione.

Il taglio del nastro

Alla cerimonia ufficiale (foto in basso) hanno partecipato numerose autorità, tra cui il presidente della Regione Michele de Pascale, la sottosegretaria con delega alla Protezione civile Manuela Rontini, il presidente di Anbi Francesco Vincenzi, i sindaci di Castel Bolognese e Solarolo, Luca Della Godenza e Maria Diletta Beltrani, e il presidente del Consorzio Antonio Vincenzi. «Questa è un'opera strategica per la tutela del nostro territorio e per il futuro dei nostri figli», ha dichiarato Antonio Vincenzi. «Le casse di espansione sono strumenti essenziali per contenere le acque nei momenti di criticità e per proteggere famiglie, aziende e infrastrutture. Investire in prevenzione è oggi più che mai una priorità».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Castelfidardo

Fosso Rigo, i lavori sono prossimi al via

Dopo una serie di rinvii, è ormai imminente l'avvio dei lavori per l'ampliamento del ponte sul Fosso Rigo in via della Stazione a Castelfidardo. Un intervento che rientra nel quadro più ampio e complesso delle opere idrauliche progettate dal Consorzio di Bonifica delle Marche per regolare il deflusso delle acque ed evitare rischi di esondazione. Grazie all'accordo sollecitato e raggiunto dal Comune che ha richiesto una soluzione che permettesse il passaggio dei veicoli pesanti verso la zona industriale onde evitare pesanti ripercussioni economiche, è stato realizzato un bypass temporaneo che sarà fruibile nelle ore di apertura del cantiere. Negli altri orari (sera, notturno e festivi), la strada rimarrà invece chiusa al traffico con dirottamento dei mezzi provenienti da Ancona sulla viabilità alternativa in direzione San Rocchetto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il Frescobaldi vocal ensemble a Palazzo Naselli Crispi

Oggi alle 17.30 proporrà un concerto dal titolo 'Cedi la Strada agli Alberi'

Nuovo appuntamento per la rassegna di concerti del Conservatorio di Ferrara, realizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nella cornice di Palazzo Naselli Crispi, sede del Consorzio. Oggi alle 17.30, il Frescobaldi Vocal Ensemble presenta un concerto originale dal titolo 'Cedi la Strada agli Alberi', traendo ispirazione dall'omonima poesia di Fran-

co Arminio, un invito a riscoprire la bellezza della semplicità, del silenzio e della connessione con la natura. Le musiche sono di Synne Bergem Lia, Silvia Fiume, Chiara Fortini, Elisa Giovanditti, Elisabetta Maulo, Cecilia Ottaviani, Isabella Privitera. Protagonisti del concerto le voci di Synne Bergem Lia, Anne Detraz, Silvia Fiume, Chiara Fortini, Alessandra Franchina, Elisa Giovanditti, Elisabetta Maulo, Gaia Moltisanti, Cecilia Ottaviani, Isabella Privitera, Paola Andrea Viaggi accompagnate Natalia Abbascià (violino), Kayla Franchini

Suarez (violoncello), Thomas Baccocchi (sax tenore), Anne Detraz (arpa), Matteo Giurgola (chitarra), Enrico Giorgetti (voce, pianoforte e percussioni), Luca Porcelluzzi (voce, contrabbasso e pedali) e con la partecipazione straordinaria dei docenti Marta Raviglia (voce), Achille Succi (sax alto/clarinetto basso), Pekka Lukka (chitarra) docente ospite, grazie al programma Erasmus +, della Metropolia University of Applied Sciences di Helsinki. Ritrovo alle 16.30 nel cortile del Palazzo. I concerti iniziano alle 17.30; ingresso libero.



Il Frescobaldi Vocal Ensemble nasce in seno alla classe di canto jazz del Conservatorio di Musica Frescobaldi di Ferrara ed è diretto da Marta Raviglia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'evento durante la settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione
Iniziativa promossa dall'associazione nazionale dei consorzi (Anbi)

Le idrovore di Marinella e Luni visitate da tecnici e cittadini

L'AMMINISTRAZIONE

SARZANA

Le idrovore della piana del Magra presidi strategici per la sicurezza idraulica, in attesa della nuova cassa di laminazione di Marinella. È questa la sintesi della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, iniziativa promossa dall'associazione nazionale Consorzi di Bonifica (Anbi), organizzata in val di Magra dal Canale Lunense in collaborazione con

Anbi Liguria e denominata 'Il Cerchio dell'Acqua - Risorse idriche e multifunzionalità per la sostenibilità'.

Evento centrale è stata l'apertura straordinaria dell'idrovora de La Turbina a Marinella, uno degli impianti più importanti e strategici per la prevenzione del rischio idrogeologico della zona. L'iniziativa, con apertura anche dell'altra idrovora del Forlino a Luni Mare, ha riscosso grande partecipazione da parte di cittadini, consorziati, tecnici e volontari della protezione civile, tutti desiderosi di conoscere da vicino una realtà operativa essenziale, normalmente nascosta agli

occhi del pubblico. I partecipanti hanno avuto la possibilità di visitare l'impianto recentemente rinnovato, ora dotato di pompe ad alta capacità e di una condotta sottomarina lunga 300 metri, che consente lo scarico delle acque, anche quando il mare non può riceverle direttamente, al largo. Questo importante intervento è fondamentale per la sicurezza idraulica di una zona situata in larga parte sotto il livello del mare. Il percorso guidato ha permesso di approfondire il funzionamento tecnico dell'idrovora e le attività quotidiane di manutenzione effettuate dal Canale Lunense.

Operazioni spesso poco visibili ma indispensabili per prevenire allagamenti e mantenere la sicurezza della piana del Magra. L'interesse e le numerose domande dei visitatori hanno dimostrato l'importanza di una gestione intelligente e sostenibile delle risorse idriche. Presentati anche i progetti futuri del Consorzio, tra i quali spicca la realizzazione di una vasca di laminazione a Marinella di Sarzana, una soluzione innovativa che permetterà di gestire efficacemente le acque in caso di alluvione, operando in sinergia con il sistema delle idrovore, ed effettuate numerose visite guidate. —

A. G. P.



Il sindaco Silvestri (al centro) durante la visita all'idrovora di Luni Mare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La settimana della bonifica Lunense, presente e futuro

Concluse le iniziative con un focus speciale sulle attività del Consorzio
A progetto la realizzazione di una cassa di laminazione e adeguamenti dei canali

SARZANA

L'attività e i progetti futuri del consorzio di bonifica del Canale Lunense sono stati tra gli argomenti della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, promossa dall'Associazione nazionale consorzi di bonifica e organizzata in Val di Magra dal Lunense sul tema 'Il cerchio dell'acqua - Risorse idriche e multifunzionalità per la sostenibilità'. Una settimana ricca di attività educative e visite guidate per sensibilizzare sul valore dell'acqua, sicurezza idraulica e sostenibilità ambientale.

Evento centrale l'apertura straordinaria dell'idrovora 'La turbina' a Marinella di Sarzana, uno degli impianti più importanti per la prevenzione del rischio

idrogeologico della piana del Magra. Aperta anche l'idrovora del Forlino a Luni Mare. Molte persone hanno avuto la possibilità di visitare il rinnovato impianto di Marinella, dotato di pompe ad alta capacità e di una condotta sottomarina lunga 300 metri, che consente lo scarico delle acque anche quando il mare non può riceverle direttamente. Il percorso guidato ha permesso di approfondire il funzionamento tecnico dell'idrovora e le attività quotidiane di manutenzione effettuate dal Consorzio. Presentati anche i progetti futuri del Consorzio, tra i quali la realizzazione di una vasca di laminazione a Marinella che permetterà di gestire le acque in caso di alluvione, operando in sinergia con il sistema delle idrovore.

Numerosi eventi collaterali si

sono susseguiti durante la settimana, come il percorso fotografico nella sede del Consorzio a Sarzana, dedicato alla storia dell'acqua e del paesaggio locale, e le visite guidate alla centrale idroelettrica. Speciale attenzione ai più giovani, protagonisti dell'iniziativa "I piccoli reporter dell'acqua". Come hanno ricordato la presidente e il direttore del Canale Lunense, Francesca Tonelli e Corrado Cozzani, la settimana è stata l'occasione per far comprendere l'importanza degli impianti idrovori e delle attività del Consorzio; l'intervento della Turbina è il primo passo di un più ampio progetto che prevede la realizzazione di una cassa di laminazione dietro agli impianti e una serie di adeguamenti dei canali, per ridurre il rischio idrogeologico della valle del Magra.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'ANNUNCIO DEL SINDACO NALETTO

«Sicurezza idraulica e zona naturalistica nell'area umida di Dolo»

DOLO

«L'area umida di Dolo diventerà anche un'area naturalistica e parco didattico per visite di scolaresche e turismo ambientale». A dirlo il sindaco Gianluigi Naletto in occasione dell'apertura della zona idraulica e naturalistica del Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

Il progetto del Bacchiglione prevede un ulteriore invaso di 100 mila metri cubi d'acqua, al confine tra i Comuni di Dolo e Camponogaro. L'opera consiste nella costruzione di 6 settori, 9 manufatti interni di collegamento e 3 botti a sifone di scoli esistenti che intercettano l'area umida. «L'intervento prevede anche l'ulteriore piantumazione di nuova vegetazione» spiega Naletto «come il canneto che ben si adatta a massimizzare i processi fitodepurativi, l'inerbimento delle arginature e la messa a dimora di alberature nel perimetro esterno. Infine, verranno realizzati tre botti a sifone che sotto passano le nuove vasche in quanto l'ampliamento interseca tre scoline già esistenti».

I lavori permetteranno di deviare parzialmente il corso degli scoli, che verranno fatti passare sotto l'area umida, mantenendo la sicu-



Il sindaco Gianluigi Naletto

rezza idraulica della zona rivierasca. L'intervento ha ottenuto il finanziamento di 3,8 milioni della Regione nell'ambito dei fondi Legge speciale per Venezia.

«L'estensione dell'area umida» sottolinea Naletto «ha diversi obiettivi: migliorare la qualità dell'acqua con la fitodepurazione, aumentare la sicurezza idraulica del territorio raccogliendo l'acqua in eccesso in caso di forti piogge e accumulare l'acqua per i momenti di siccità».

Ma in Riviera sono attesi anche altri interventi dal punto di vista della messa in sicurezza idraulica. —

A.AB.

IPRODIZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Travagliato Vasca di laminazione

È stata inaugurata la nuova vasca di laminazione di Travagliato realizzata grazie a un finanziamento di 400mila euro da parte della Regione. L'infrastruttura, progettata per contenere fino a 30mila metri cubi d'acqua, rappresenta un tassello fondamentale nella strategia di prevenzione del rischio idraulico. Erano presenti gli assessori regionali Gianluca Comazzi (Territorio e Sistemi verdi), Giorgio Maione (Ambiente e Clima) e Simona Tironi (Istruzione, Formazione e Lavoro). Con loro i rappresentanti del Consorzio di bonifica Oglio Mella.



Che festa in piazza per 1300 bambini

• Successo per il gran finale del progetto Campagna Amica di Coldiretti ► MOLINARI a pag. 12-13



Al centro del progetto la conoscenza del cibo e del territorio» (Roberto Gallizioli)



Abbiamo aiutato i bimbi a capire da dove viene il cibo» (Federica Oddi)

L'onda gialla ha invaso il cuore della città

OLTRE 1.300 STUDENTI PER IL FINALE DELLA FESTA DI COLDIRETTI IN PIAZZA CAVALLI

Claudia Molinari

PIACENZA

Il colore è il giallo Coldiretti, il sapore è quello dolce e inconfondibile della festa, gli ingredienti sono l'entusiasmo e la vivacità contagiosa di 1300 bambini e ragazzi coinvolti nella ventiseiesima edizione del progetto Educazione alla Campagna Amica, il percorso di educazione alimentare e ambientale promosso da Coldiretti Piacenza, Donne Coldiretti e Coldidattica, in collaborazione con numerosi partner istituzionali (e in particolare con il Consorzio di Bonifica di Piacenza), che ogni anno entra nelle classi coinvolgendo un numero di giovani che via via è sempre cresciuto. Così ieri, una Piazza Cavalli gremita di bambini, colori, sapori e musica ha salutato l'evento conclusivo dell'edizione 2025, intitolata "Per fare un frutto ci vuole un fiore. Conosciamo l'agricoltura locale, l'origine del cibo e la Dieta mediterranea".

In un clima di allegria e festa - non va dimenticato che l'evento coincide, come è tradizione, con la fine dell'anno scolastico -, la piazza si è trasformata in un grande laboratorio a cielo aperto grazie alle tante attività proposte dagli stand dei partner del progetto: esperienze pratiche, giochi educativi, percorsi sensoriali, momenti creativi legati alla natura e all'origine del cibo. Una formula vincente che ha coinvolto attivamente i ragazzi, stimolandone la curiosità e l'apprendimento.

Uno scenario variegato arricchito dall'animazione di Radio Sound, che ha raccontato l'intera manifestazione e dalla compagnia Tadam, che ha regalato momenti di divertimento e intrattenimento per tutte le età.

Tra le fasi centrali della mattinata anche quella dedicata alla merenda: prodotti sani, e genuini a km zero: pane con olio extravergine Made in Italy e il gustoso gelato di Campagna Amica, accolti con entusiasmo da bambini e adulti.

«Questo evento - ha spiegato Ro-

berto Gallizioli, direttore di Coldiretti Piacenza - costituisce il coronamento di un lavoro educativo durato mesi. Abbiamo messo al centro la conoscenza del cibo e del territorio, creando un ponte tra scuola e agricoltura. Educazione alla Campagna Amica ha rappresentato negli anni uno strumento concreto attraverso il quale il mondo agricolo è entrato in contatto con i consumatori: Coldiretti ha saputo essere lungimirante e per prima ha compreso l'utilità e l'importanza - sostenendo anche considerevoli investimenti - di intraprendere un percorso che avvicinasse agricoltura e mondo del consumo. E l'evento di oggi (ieri, ndr) che si è svolto in piazza Cavalli, nel cuore della città, ne è la dimostrazione concreta».

Tra tante conferme, dunque, l'edizione 2025 ha anche introdotto alcune novità, tra cui la pubblicazione online di tutti gli elaborati scolastici sul sito mercato.viafar-nesiana.it: «Un modo - ha ricordato Valerio Galli, responsabile Campagna Amica Piacenza - per

dare visibilità alla creatività dei ragazzi e coinvolgere l'intera comunità nella scelta dell'elaborato preferito».

Durante il progetto i rappresentanti di Coldiretti e dei partner sono entrati in classe, organizzando interventi di approfondimento sui temi dell'educazione alimentare, ma anche della stagionalità, della circolarità delle produzioni e della gestione dell'ambiente.

Federica Oddi, responsabile Donne Coldiretti, ha sottolineato come l'accoglienza ricevuta nelle scuole sia stata sempre calorosa. «I bambini - spiega Oddi, che è anche mamma - vogliono sapere da dove arriva il cibo: per questo come produttori ci accogliamo volentieri il compito di aiutarli ad orientarsi verso la consapevolezza». Non a caso tra i partner del progetto c'è anche da sempre il Consorzio di Bonifica di Piacenza: una presenza significativa che permette - come ha spiegato il presidente, Luigi Bisi - di raccontare l'importanza della gestione dell'acqua e aprire le porte del Consorzio alle nuove generazioni».



Piazza Cavalli e i portici di Palazzo Gotico invasi dai bambini che hanno partecipato al concorso di Campagna Amica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

CARENZA IDRICA

L'Autorità di bacino vaglia il bypass Liscione-Occhito

Studio sulla sostenibilità del trasferimento di acqua alla Puglia

CAMPOBASSO. Allarme siccità in Molise: Occhito in deficit di 69 milioni di metri cubi. L'Autorità di bacino studia il progetto di collegamento con il Liscione. Preoccupazione per l'irrigazione estiva e la tenuta del sistema idrico regionale. Serve un piano condiviso per tutelare agricoltura e risorse locali prima che l'emergenza diventi strutturale.



pagina 2

I dati dell'Autorità di Bacino che rilancia il bypass Liscione-Occhito: studio per valutarne la fattibilità

Severità idrica, Molise verso il rischio elevato

CAMPOBASSO. Il Molise è tra le regioni del Mezzogiorno che stanno affrontando una crescente criticità nella disponibilità idrica. È quanto emerso dalla seduta del 27 maggio 2025 dell'Osservatorio sugli Utilizzi delle Risorse Idriche dell'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appennino Meridionale. Secondo le informazioni fornite da Molise Acque e dall'analisi dell'indicatore SPI (Standardized Precipitation Index), il grado di severità idrica per il territorio molisano è stato classificato come "medio tendente ad elevato", una condizione che desta particolare preoccupazione soprattutto in vista della stagione estiva.

Tra le aree maggiormente sotto osservazione, rientra lo schema Fortore, che comprende l'invaso di Occhito, strategico per l'irrigazione e l'uso potabile in diverse aree del basso Molise e della Capitanata. I dati attuali segnalano un deficit di quasi 69 milioni di metri cubi rispetto allo stesso periodo del 2024. La situazione è considerata di "forte criticità", specialmente per l'approvvigionamento irriguo, in un contesto dove la domanda agricola si prevede in crescita.

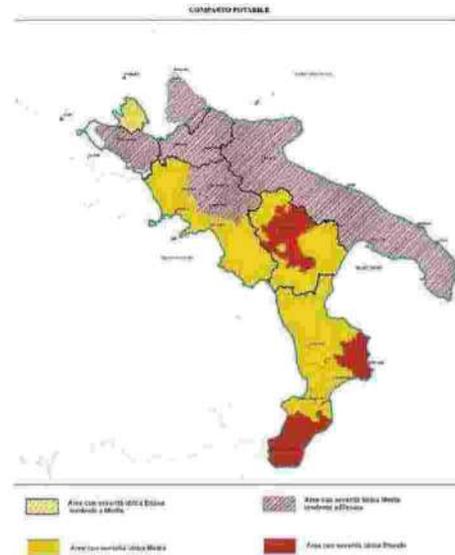
In questo scenario, si inserisce il progetto di trasferimento di acqua dall'invaso del Liscione all'invaso di Occhito, con destinazione Puglia. L'Autorità di Bacino, si legge nella nota diffusa ieri, ha avviato un programma di studio tecnico-scientifico volto a valutare la fattibilità del trasferimento, analizzandone gli impatti e la sostenibilità. Gli stu-

di includono rilievi, elaborazioni idrologiche e confronti con i Consorzi di Bonifica e gli Enti gestori del territorio, per garantire un utilizzo equo e responsabile delle risorse.

Si tratta di un progetto che, se realizzato, potrebbe rappresentare una svolta nella gestione dell'acqua nel Mezzogiorno, ma che al tempo stesso solleva interrogativi sulla tenuta del bilancio idrico interno al Molise, in un momento in cui la stessa regione è classificata in stato di sofferenza idrica.

I dati e le valutazioni dell'Autorità di Bacino daranno nuovi elementi al dibattito, già molto acceso in Molise, sull'ipotesi di bypass Liscione-Finocchito. Progetto su cui le amministrazioni regionali coinvolte hanno registrato al momento unità di intenti, manca sostanzialmente solo il finanziamento nazionale per realizzarlo, come è emerso martedì a margine della seduta di Palazzo D'Aimmo e dell'incontro fra il governatore Francesco Roberti e il capogruppo di Per la Puglia Antonio Tutolo.

Intanto, il segretario generale dell'Autorità, Vera Corbelli, ha ribadito l'importanza di interventi strutturali e non strutturali per aumentare la resilienza del sistema idrico. Oltre agli investimenti in infrastrutture per l'adduzione e l'accumulo, è fondamentale – ha sottolineato – il ruolo della condivisione dei dati e della collaborazione istituzionale.



La mappa del rischio (fonte Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Anbi, approvata riforma Consorzi di Bonifica Campania. Garantira' maggiore efficienza

Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la legge di riforma e riordino dei Consorzi di bonifica. "Per garantire una migliore e più incisiva azione sul territorio, sia in termini di salvaguardia del suolo e dell'ambiente, nonché per la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari regionali, la nuova legge individua i Consorzi di bonifica quali partner primari degli enti territoriali, ad iniziare dalla Regione" evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "I Consorzi di bonifica – spiega Vito Busillo, Presidente di ANBI Campania e Vicepresidente nazionale – sono enti pubblici economici di autogoverno e forte espressione di sussidiarietà; svolgono funzioni sia di gestione delle acque che di difesa dalle acque, garantendo quella gestione integrata acqua-suolo, il cui collegamento, auspicato con forza dall'Europa, fa parte della storia delle aggregazioni consortili del nostro Paese, laddove pubblico e privato si intersecano positivamente. Oggi, ancor più che nel passato, risultano essere fondamentali per la gestione di attività collettive di area vasta e per quella capacità di ascolto del territorio, che la loro sussidiarietà consente." Peraltro, tenuto conto che la sicurezza territoriale richiede azioni coordinate e sinergiche tra i diversi soggetti pubblici e privati istituzionalmente competenti, i Consorzi di bonifica, in molte regioni d'Italia ed anche in Campania, hanno provveduto negli anni a dare vita alla necessaria concertazione sul territorio impegnandosi, nel rispetto delle diverse competenze, ad operare attivando tutti gli strumenti partenariali. "I Consorzi di bonifica campani – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – sono pronti a svolgere le funzioni ed i maggiori compiti assegnati dalla nuova legge, che amplia in chiave moderna gli orizzonti della loro partecipazione nel settore della difesa del suolo, oltre a quelli propri della bonifica e dell'irrigazione, riordinando ulteriormente la materia attraverso una riduzione del numero degli enti consortili con conseguente diminuzione dei costi di gestione ed un loro controllo con misure sanzionatorie, nonché un deciso accento sul risparmio idrico e sull'utilizzo di fonti di energie rinnovabili: il tutto con l'obiettivo di assicurare una più ampia ed efficiente presenza degli Enti di bonifica sul territorio regionale per la sua maggiore tutela e valorizzazione." "I Consorzi di bonifica della Campania – conclude il Presidente, Busillo – ringraziano, per la fiducia concessa, il Presidente della Regione, Vincenzo De Luca, il Consiglio Regionale, gli Assessori all'Agricoltura ed all'Ambiente, i Presidenti delle Commissioni Consiliari, tutti i rappresentanti e dipendenti della Regione coinvolti nella stesura della legge, impegnandosi a mettere a disposizione del territorio e dei cittadini il grande patrimonio di conoscenze e professionalità tecniche, accumulato in molti decenni e che sarà decisivo per vincere le sfide poste dai cambiamenti climatici."

[Anbi, approvata riforma Consorzi di Bonifica Campania. Garantira' maggiore efficienza]

Acqua ed energia solare. Ecco il nuovo impianto di Santa Maria La Fossa

Il Consorzio di bonifica del Volturno pronto con un impianto per la produzione di acqua per irrigare i campi e con pannelli fotovoltaici galleggianti Gestione della risorsa idrica ed energia elettrica. A Santa Maria La Fossa il consorzio di bonifica del Volturno pronto con un impianto fotovoltaico galleggiante. Nel servizio le voci del commissario del Consorzio di bonifica del Volturno Francesco Todisco e del presidente della Regione Campania Vincenzo de Luca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Limportanza delle attivita' di bonifica

Si è tenuta allidrovora di Cittanova, a San Donà di Piave (Ve) la giornata conclusiva del Progetto Scuole, promosso dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale. Lezioni e giochi per comprendere limportanza delle attività di bonifica. **CONSIGLIATI CERCA IN NOTIZIE E PROGRAMMI VENEZIA** Telepadova Telepadova S.r.l. Via Venezuela, 15/a 35127 Padova PD REA 134469 Camera di Commercio di Padova Cap. Soc. 220.000,00 i.v. P.Iva 00775260284 TG7 Nord Est TG7 Nord Est Iscrizione n. 2064 del 01-02-2007 Registro Stampa Tribunale di Padova Tel. +39 0497622293 Fax

+39 0498704905 Email redazione@telepadova.tv 7Gold Communication 7Gold Communication S.r.l. Concessionaria pubblicitaria Via Venezuela, 15/a 35127 Padova PD Tel. +39 0498701142 Fax +39 049761586 P.Iva 04435360286 Link utili



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home » Comunicato Stampa 912/2025 Nutrie. Firmata Convenzione con i Consorzi di Bonifica. Corazzari, “Progetto sperimentale, unitario e di orizzonte triennale per contenere la specie e tutelar...

Comunicato Stampa 912/2025 Nutrie. Firmata Convenzione con i Consorzi di Bonifica. Corazzari, “Progetto sperimentale, unitario e di orizzonte triennale per contenere la specie e tutelare con il nostro territorio”



By —29 Maggio 2025 Nessun commento 1 Min Read



(AGENPARL) - Roma, 29 Maggio 2025

(AGENPARL) – Thu 29 May 2025

veneto

SHARE.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



RELATED POSTS

VENETO

[Comunicato Stampa 911/2025 Gaza. Presidente Zaia, “Disponibili a fornire ad Adam le cure in Veneto. Ho chiesto l’attivazione delle nostre strutture”](#)

29 Maggio 2025

VENETO

[COMUNICATO STAMPA 29 MAGGIO – AL VIA MARTEDI’ 3 GIUGNO INTERVENTO DI RIORDINO FUNZIONALE DELLA VIABILITA’ PEDONALE DELLE AREE ESTERNE DELL’AEROPORTO A. CANOVA](#)

29 Maggio 2025

VENETO

[COMUNICATO STAMPA 29 MAGGIO – MUSEI D’ESTATE 2025 DEDICATO A GIANCARLO GENTILINI](#)

29 Maggio 2025

LEAVE A REPLY

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Your Comment

Name *

Email *

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

POST COMMENT

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CHI SIAMO

L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce

CONTATTI

Per inviare i comunicati stampa: redazione@agenparl.eu

Per informazioni: marketing@agenparl.eu

Uff. (+39) 06 93 57 9408
Cell. (+39) 340 681 9270



SERVIZI

Agenparl dispone di contenuti, servizi e strumenti a cui si affidano Enti, Istituzioni ed Università, sviluppando una serie di soluzioni personalizzabili a seconda delle necessità dei clienti.

NOTIZIARIO

Per tutti i servizi scrivere a marketing@agenparl.eu

045680

ANTENNA SUD

ESCLUSIVA

Cittadini e istituzioni su ambiente e agricoltura

"A testa alta": la lezione di Don Luigi Clotti agli studenti di Lecce

Deferimenti Calcio



STREAMING

Home / Lecce / Taurisano, dialogo tra cittadini e istituzioni su ambiente e agricoltura



Taurisano, dialogo tra cittadini e istituzioni su ambiente e agricoltura

Gloria Roselli · 29 Maggio 2025

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DI AUTO USATE DEL CENTRO-SUD ITALIA

OLTRE 1.000 OCCASIONI GARANTITE DA PRENDERE AL VOLO

DAL 23 MAGGIO AL 2 GIUGNO 2025

ZONA PIP - San Michele Salentino (BR)

ORARI FIERA 09:00 - 13:00 | 15:00 - 20:30

www.fieradellauto.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Le istituzioni politiche a confronto con i cittadini sui temi di agricoltura e ambiente. Ospiti a Taurisano nelle scorse ore il consigliere regionale della Lega, Gianni De Blasi, e il vice presidente regionale di Puglia Popolare, Luigi Mazzei.

Entrambi i politici si sono espressi in merito a quanto accaduto nel corso della seduta del Consiglio regionale dello scorso 27 maggio, dove si è consumato uno scontro dai toni accesi tra maggioranza e opposizione riguardo al tributo 630 pagato dagli agricoltori del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.

Condividi su...



Gloria Roselli

Tags: bonifica discarica consiglio regionale puglia gianni de blasi luigi mazzei Taurisano

Previous

“A testa alta”: la lezione di Don Luigi Ciotti agli studenti di Lecce

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



“A testa alta”: la lezione di Don Luigi Ciotti agli studenti di Lecce



Emiliano: “Col M5S a Taranto avremmo vinto al primo turno”



Salento, minacce di morte e vessazioni all'ex: arrestato 29enne

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

De Luca: " Consorzi di bonifica hanno nuova credibilita' e sono al servizio dei territori"

De Luca: "Consorzi di bonifica hanno nuova credibilità e sono al servizio dei territori"

Il plauso al commissario Todisco: "Con nuova legge sui Consorzi e le attività avviata una svolta"

Redazione 29 maggio 2025 18:30

Condividi

De Luca a Santa Maria la Fossa

"Una giornata importantissima per il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno e per i Consorzi campani in genere. Ieri abbiamo approvato la nuova legge regionale di riordino dei consorzi, che consegna nuove sfide ai Consorzi, e oggi abbiamo inaugurato un impianto di fotovoltaico galleggiante presso una nostra vasca di irrigazione. Più energia a servizio del Consorzio, più opportunità per i nostri interlocutori". Così Francesco Todisco, Commissario del Consorzio di Bonifica Volturno a margine della iniziativa a Santa Maria La Fossa.

"Visioni e opere che sono state realizzate e si stanno realizzando grazie al governo del Presidente De Luca che sta rivalutando e riscoprendo - spiega ancora Todisco - la funzione dei consorzi campani. Con il Presidente abbiamo avuto modo di riflettere sulle enormi potenzialità della traversa di Ponte Annibale lungo il fiume Volturno. Bellissima e utilissima. Grande serbatoio d'acqua per le nostre imprese agricole e grande opera di difesa idraulica delle città. Grazie al Presidente De Luca per il tempo che ci ha dedicato e per come ha accompagnato concretamente il riscatto del nostro Consorzio. Un valore di ripresa economica e amministrativa dell'ente su cui abbiamo lavorato con sudore e fatica. Lo consegniamo alle comunità e alle associazioni agricole che dovranno difenderlo a denti stretti per il futuro" ha detto.

Nel corso della manifestazione De Luca ha ribadito: "Per decenni i Consorzi di bonifica sono stati luoghi di clientela e di produzione di debiti, anziché deputati a fornire servizi alle aziende agricole, risorsa idrica, ripulire i canali. Abbiamo fatto in questi anni un lavoro straordinario, con risorse, interventi di rinnovamento dei consorzi di bonifica, abbiamo dato grandi aiuti anche per l'aumento dei costi dell'energia, ma soprattutto abbiamo efficientato proprio i servizi che producono per le aziende".

Nella struttura ha anche inaugurato un impianto fotovoltaico galleggiante "un'opera strategica che racconta visione". Presenti, alla iniziativa, i rappresentanti delle associazioni, Copagri, Cia, Confagricoltura e Coldiretti ed Antonio Urbano, responsabile ambiente di ANBI.

De Luca nel suo intervento ha espresso "apprezzamento" per il lavoro svolto dal commissario, in particolare per "gli investimenti realizzati e per aver fatto recuperare credibilità al Consorzio". Nella parte finale dell'intervento ha, invece, rilanciato la sfida "per l'autonomia idrica della Campania". Ha ricordato gli investimenti in campo, circa 3,5 miliardi, che assicureranno il risultato.

© Riproduzione riservata

Regione Campania, approvata la legge regionale per il riordino dei Consorzi di Bonifica

Regione Campania, approvata la legge regionale per il riordino dei Consorzi di Bonifica

Regione Campania, approvata la legge regionale per il riordino dei Consorzi di Bonifica

Regione Campania, approvata la legge regionale per il riordino dei Consorzi di Bonifica

Regione Campania, rilancio "metrò del mare": gara lampo per il servizio. Collegamenti fra capoluogo, Cilento e Costiera

29 Maggio 2025

Confescenti Salerno: Valorizzare le Aree Interne senza trascurare la straordinarietà della Costa Salernitana

28 Maggio 2025

Redazione Opera News <https://www.cilentotime.it/>

Regione Campania, approvata la legge regionale per il riordino dei Consorzi di Bonifica

NAPOLI. "La Regione Campania compie un importante passo in avanti nella direzione della sostenibilità e della difesa del suolo". È quanto dichiara il Consigliere Regionale Corrado Matera, Capogruppo del Gruppo Misto, commentando l'approvazione da parte del Consiglio Regionale della legge regionale "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica". Si tratta di un testo che ha come obiettivo la razionalizzazione e modernizzazione dell'intero sistema di gestione della bonifica in Campania, superando le criticità organizzative e promuovendo nuovi modelli operativi, più trasparenti, efficienti e sostenibili.

"La Regione Campania -commenta ancora Matera- dopo oltre vent'anni ha affrontato con serietà il tema cruciale della gestione e della manutenzione del territorio. Lo ha fatto attraverso due leggi fondamentali: la prima (già approvata in Consiglio) ha riguardato la riorganizzazione delle Comunità Montane, e ha introdotto misure significative come la stabilizzazione del personale e la possibilità di attuare piani assunzionali. La seconda, approvata ora, è la legge sul riordino dei Consorzi di Bonifica, un provvedimento strategico che punta a garantire maggiore sicurezza per i cittadini e un'efficiente manutenzione del territorio. È un passo molto importante verso una gestione moderna ed efficace delle risorse ambientali e idriche, particolarmente decisiva per le aree interne".

I PRINCIPALI CONTENUTI DELLA RIFORMA

Riordino dei comprensori e riorganizzazione dei Consorzi

Piani comprensoriali di bonifica

Ruolo strategico dei Contratti di Fiume

Tutela dell'agricoltura e delle risorse idriche

Trasparenza e partecipazione democratica

Prevenzione del dissesto idrogeologico

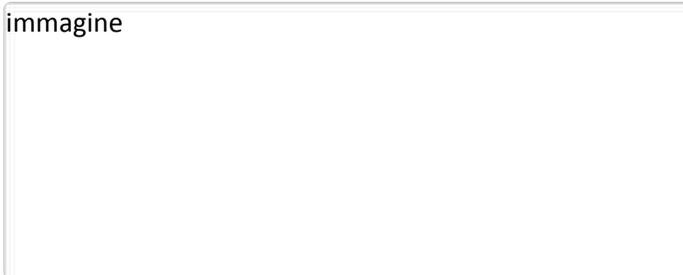
UN CAMBIO DI VISIONE

"Non si tratta solo di una legge tecnica - spiega Corrado Matera - ma di una vera e propria riforma strategica, che pone al centro la tutela dell'ambiente, la sicurezza del territorio, la salvaguardia dell'agricoltura e la valorizzazione delle risorse idriche". La bonifica integrale, in questa visione, non è più soltanto drenaggio e canalizzazione, ma diventa un'azione complessiva e integrata per la resilienza dei territori, anche in risposta ai cambiamenti climatici.

"Si è lavorato sinergicamente -evidenzia ancora il Consigliere Regionale Capogruppo del Gruppo Misto- con il presidente Zannini, gli assessori Bonavitacola e Caputo, il presidente Oliviero e altri colleghi, con le associazioni di categoria e con il supporto di tecnici qualificati del settore, affinché il testo fosse condiviso e utile per lo sviluppo territoriale. Ribadisco -conclude Matera- il mio impegno per fare in modo che questa riforma rappresenti un'opportunità concreta di sviluppo e sicurezza soprattutto per le aree rurali e per le nostre comunità interne, che meritano attenzione, strumenti operativi e una visione moderna del governo del territorio".

Share

immagine





News dalle Pubbliche Amministrazioni
 della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)



[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

Cerca

[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) gio, 29 Maggio

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

Contratti di fiume: va avanti il percorso in Toscana

Un incontro per definire obiettivi e prospettive. Il confronto è avvenuto dopo i cambi al vertice dei sei Consorzi di Bonifica della Regione e di Anbi Toscana



Va avanti, con ancora più forza, in Toscana, il percorso dei "Contratti di fiume". Si è svolto infatti in questi giorni un incontro fra il nuovo presidente di Anbi Toscana, Paolo Masetti, il responsabile di Anbi Toscana dei Contratti di fiume, Maurizio Ventavoli e Massimo Bastiani, coordinatore del Tavolo nazione dei Contratti di Fiume.

[\[+ZOOM\]](#)

«Siamo molto felici di proseguire e, anzi, rafforzare il percorso dei Contratti di fiume – ha detto il presidente Masetti -. Le realtà che lavorano nel campo dell'acqua e lungo i nostri fiumi sono molte, ma la molteplicità delle competenze si trasforma in un punto di forza se caratterizzato da profonde e strutturate sinergie. È così che ci stiamo muovendo in vari ambiti e con progetti diversi, a partire proprio dai Contratti di fiume, che coinvolgono allo stesso tavolo soggetti portatori di interessi diversi, ma uniti da un unico obiettivo: quello di vivere e rispettare i corsi d'acqua. Un obiettivo ancora più importante oggi alla luce delle risposte urgenti e condivise che occorre dare alla crisi climatica».

«Da sempre, i Consorzi di Bonifica credono fermamente nello strumento dei Contratti di fiume capace di riunire attori diversi, fra enti, istituzioni e cittadini – ha dichiarato Ventavoli -. L'intento è raccogliere, ogni volta, in unico progetto, i singoli disegni, le singole idee e istanze che via via sviluppano sui nostri corsi d'acqua. Questo strumento di lavoro rappresenta un luogo d'incontro e di confronto dove le idee si traducono in progetti e piani operativi».

«Ringraziamo i nuovi vertici di Anbi Toscana per aver rinsaldato la cooperazione dopo il recente passaggio di testimone al vertice – ha proseguito Bastiani -. I contratti di fiume stanno facendo importanti passi avanti a livello nazionale. Per la Toscana l'auspicio è di proseguire sul percorso intrapreso, a partire dal progetto ambizioso del Patto per l'Arno, che ho recentemente presentato come esempio a livello nazionale e come modello di

Facebook Twitter

Print Audio Speaker Settings

[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

[Sport](#)

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIAIAMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti

- [Foto](#)
- [Mobile](#)
- [Edicola](#)
- [Facebook](#)
- [Gadget](#)
- [Rss](#)
- [X](#)
- [YouTube](#)



[Notizie dai comuni](#)



[Il Palazzo suona e racconta - Calendario eventi](#)

[Met Archivio news](#)

[Città Metropolitana Comunicati stampa](#)

[U.R.P. Ufficio stampa Normativa e accesso](#)

[Newsletter Met](#)

met IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
 Reg. Tribunale Firenze n. 5241 del 20/01/2003

Met
 Città Metropolitana di Firenze
 Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
 tel. 055 2760343

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

sinergia fra Autorità di Bacino, Consorzi e altri soggetti».

Tutela dell'ambiente, sicurezza idrogeologica, cultura dell'acqua e vita sul fiume: sono tante le istanze e le competenze che il Contratto di Fiume mette a sistema, offrendo maggiore possibilità di dialogo tra i diversi stakeholder e la definizione di un piano organico. Oggi ne esistono 23, sparsi in tutta la Toscana, tutti con le specificità e tratti innovativi. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha lavorato ai Contratti del torrente Serra e Veza, a quello del fiume Frigido e ai Contratti Lago di Porta e Lago di Massaciuccoli. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha promosso i Contratti Civis Chiana, Casentino H2O, Abbraccio d'Arno, Acque d'Arno e il Contratto di Fiume Tevere. Nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, sono nati il Contratto di Fiume Pesa e quello per l'Elsa. Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno partecipa ai Contratti di Fiume Egola, Fosso del Mulino, Chiecina e al Parco fluviale dell'Era. I tre consorzi dell'Alto, Medio e Basso Valdarno, insieme ad Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, Anci Toscana e 49 Comuni, hanno aderito al progetto "Un Patto per l'Arno", che abbraccia l'intera asta fluviale del grande corso d'acqua toscano e si propone di raccogliere e valorizzare le iniziative green attorno all'Arno. Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa ha lavorato ai Contratti di Fiume Cornia, Cecina e Pecora. Il Contratto di Fiume Ombrone è portato avanti dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud così come il progetto La Lama Asciano. Tutte queste realtà vedono coinvolti i Consorzi di Bonifica a fianco di tanti altri soggetti: dai Comuni alla Regione, dall'Autorità di Bacino ad Anci Toscana fino ai ragazzi delle scuole, alle associazioni e ai singoli gruppi di cittadini.

29/05/2025 14.04

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

[^ inizio pagina](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#)
[INFORMAZIONI SUL SITO](#)
[CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#)
[PRIVACY](#)
[ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

Accetto

Informazioni

Capo Redattore: Loriana Curri

Content editor: Lina Cardona, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti, Daniela Mencarelli, Antonello Serino

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:

Michele Brancale

Loriana Curri, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti

[e-mail](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzio di Bonifica, Todisco: "Bene la nuova legge regionale di riordino dei consorzi. Inaugurato"

Consorzio di Bonifica, Todisco: "Bene la nuova legge regionale di riordino dei consorzi. Inaugurato nuovo impianto fotovoltaico"

Consorzio di Bonifica, Todisco: "Bene la nuova legge regionale di riordino dei consorzi. Inaugurato nuovo impianto fotovoltaico"

In primo piano 1 Min Read

CONDIVIDI

WhatsApp LinkedIn Email Copy Link

"Una giornata importantissima per il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno e per i Consorzi campani in genere. Ieri abbiamo approvato la nuova legge regionale di riordino dei consorzi e oggi abbiamo inaugurato un impianto di fotovoltaico galleggiante presso una nostra vasca di irrigazione". Così Francesco Todisco.

"Visioni e opere che sono state realizzate e si stanno realizzando grazie alla governo del Presidente De Luca che sta rivalutando e riscoprendo la funzione dei consorzi campani. Con il Presidente abbiamo avuto modo di riflettere sulle enormi potenzialità della traversa di Ponte Annibale lungo il fiume Volturno. Bellissima e utilissima.

Grande serbatoio d'acqua per le nostre imprese agricole e grande opera di difesa idraulica delle città.

Grazie al Presidente De Luca per il tempo che ci ha dedicato e per come ha accompagnato concretamente il riscatto del nostro Consorzio. Un valore di ripresa economica e amministrativa dell'ente su cui abbiamo lavorato con sudore e fatica. Lo consegniamo alle comunità e alle associazioni agricole che dovranno difenderlo a denti stretti per il futuro".

Avellino, Processo Acs: i difensori contestano l'utilizzo delle intercettazioni

29 Maggio 2025

SPONSORIZZATA

Quotidiano dell'Irpinia, a diffusione regionale. Reg. Trib. di Avellino n.7/12 del 10/9/2012. Iscritto nel Registro Operatori di Comunicazione al n.7671

Corriere srl - Via Annarumma 39/A 83100 Avellino - Cap.Soc. 20.000 ? - REA 187346 - PI/CF - Dir. resp. Gianni Festa in attesa dell'autorizzazione del tribunale. Reg. naz. stampa 10218/99

Type above and press Enter to search. Press Esc to cancel.

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità.

Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie.

impostazioni

Cookie Policy

Informativa Privacy

Questo sito utilizza cookies per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Le informazioni raccolte dai cookies sono conservate nel tuo browser e hanno la funzione di riconoscere l'utente quando ritorna sul nostro sito web e aiutare il nostro team a capire quali sono le sezioni del sito ritenute più interessanti ed utili.

Puoi modificare le impostazioni dei cookies nelle sezioni a sinistra.

Una versione estesa della nostra privacy policy invece è visionabile al seguente indirizzo Privacy Policy

Cookie necessari alla navigazione

I cookie consentono al sito di ricordare le scelte fatte dall'utente (come il nome, la lingua o la regione di provenienza) e forniscono funzionalità avanzate personalizzate. Questi cookie possono essere utilizzati anche per ricordare le modifiche apportate alla dimensione del testo, font ed altre parti di pagine web che è possibile personalizzare. Essi possono anche essere utilizzati per fornire servizi che hai chiesto come guardare un video o i commenti su un blog.

Questi cookies sono fondamentali per il funzionamento del sito. Non utilizziamo questo cookie per finalità di profilazione dell'interessato ma soltanto per fini statistici.

Utilizzando il nostro sito, l'utente accetta che tali cookie possono essere installati sul proprio dispositivo. Maggiori informazioni sui cookie qui

Abilita o Disabilita i Cookie

Abilita tutto Disabilita

Se disabiliti questi cookies, non saremo in grado di salvare le tue preferenze e alcune sezioni del sito potrebbero non funzionare. Ogni volta che visiterai questo sito dovrai abilitare o disabilitare i cookies nuovamente.

3rd Party Cookies

This website uses Google Analytics to collect anonymous information such as the number of visitors to the site, and the most popular pages.

Keeping this cookie enabled helps us to improve our website.

[Abilita o Disabilita i Cookie](#)

[Abilita tutto](#) [Disabilita](#)

Perfavore abilita i COOKIES Strettamente Necessari in modo che noi possiamo salvare le tue preferenze!

[Cookie Policy](#)

[Altre informazioni su i cookies di terze parti da noi utilizzati qui](#)

[Abilita tutto](#)

Approvata la legge regionale per il riordino dei consorzi di bonifica. Matera: «Riforma strategica»

Approvata la legge regionale per il riordino dei consorzi di bonifica. Matera: «Riforma strategica»

29 Maggio 2025

| di Redazione

«La Regione Campania compie un importante passo in avanti nella direzione della sostenibilità e della difesa del suolo.» È quanto dichiara il Consigliere Regionale Corrado Matera, capogruppo del gruppo Misto, commentando l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge regionale "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica". Si tratta di un testo che ha come obiettivo la razionalizzazione e modernizzazione dell'intero sistema di gestione della bonifica in Campania, superando le criticità organizzative e promuovendo nuovi modelli operativi, più trasparenti, efficienti e sostenibili.

«La Regione Campania - commenta ancora Matera - dopo oltre vent'anni ha affrontato con serietà il tema cruciale della gestione e della manutenzione del territorio. Lo ha fatto attraverso due leggi fondamentali: la prima (già approvata in Consiglio) ha riguardato la riorganizzazione delle Comunità Montane, e ha introdotto misure significative come la stabilizzazione del personale e la possibilità di attuare piani assunzionali. La seconda, approvata ora, è la legge sul riordino dei Consorzi di Bonifica, un provvedimento strategico che punta a garantire maggiore sicurezza per i cittadini e un'efficiente manutenzione del territorio. È un passo molto importante verso una gestione moderna ed efficace delle risorse ambientali e idriche, particolarmente decisiva per le aree interne.»

I principali contenuti della riforma riguardano: riordino dei comprensori e riorganizzazione dei Consorzi; piani comprensoriali di bonifica; ruolo strategico dei Contratti di Fiume; tutela dell'agricoltura e delle risorse idriche; trasparenza e partecipazione democratica; prevenzione del dissesto idrogeologico

«Non si tratta solo di una legge tecnica - spiega Corrado Matera - ma di una vera e propria riforma strategica, che pone al centro la tutela dell'ambiente, la sicurezza del territorio, la salvaguardia dell'agricoltura e la valorizzazione delle risorse idriche". La bonifica integrale, in questa visione, non è più soltanto drenaggio e canalizzazione, ma diventa un'azione complessiva e integrata per la resilienza dei territori, anche in risposta ai cambiamenti climatici.»

«Si è lavorato sinergicamente - evidenzia ancora il Consigliere Regionale Capogruppo del Gruppo Misto - con il presidente Zannini, gli assessori Bonavitacola e Caputo, il presidente Oliviero e altri colleghi, con le associazioni di categoria e con il supporto di tecnici qualificati del settore, affinché il testo fosse condiviso e utile per lo sviluppo territoriale. Ribadisco -conclude Matera- il mio impegno per fare in modo che questa riforma rappresenti un'opportunità concreta di sviluppo e sicurezza soprattutto per le aree rurali e per le nostre comunità interne, che meritano attenzione, strumenti operativi e una visione moderna del governo del territorio.»

Consigliati per te

Pubblicità

In questa categoria...



GIFRAN ASSICURAZIONI SRL

Via Roma 74 - 81024 Maddaloni
Agenzia n. 39667
telefono: 0823 432715 o 0823 401904



GOLDWEB TV

15/12/2024

12/01/2025

18/01/2025

TECUM

Non solo Istituto Tecnico... non solo Liceo...
Un'offerta completa per il tuo futuro.
Ti aspettiamo!!!

19/01/2025

26/01/2025



MANZONI SEGRETERIE APERTE

Campania. Riforma dei Consorzi di Bonifica. L'Assessore Caputo: "Legge moderna ed innovativa"

Condivisioni 0 |

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Articolo pubblicato il: 29/05/2025 12:02:21

Questo il comunicato stampa diffuso ieri dall'Assessore regionale all'Agricoltura Nicola Caputo:

"APPROVAZIONE LEGGE REGIONALE DI RIFORMA DEI CONSORZI DI BONIFICA ASSESSORE CAPUTO, LEGGE MODERNA E INNOVATIVA UNA RIVOLUZIONE PER LA BONIFICA INTEGRALE CHE PONE LA CAMPANIA ALL'AVANGUARDIA NEL PAESE

"L'approvazione, avvenuta oggi (ier ndr), della legge in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi di bonifica rappresenta una vera e propria rivoluzione nella gestione del territorio e delle risorse idriche. Si tratta di un intervento senza precedenti che punta a trasformare radicalmente il ruolo dei Consorzi di bonifica - si legge nel comunicato - elevandoli a veri e propri protagonisti ed interlocutori privilegiati sui temi della sicurezza idrogeologica, della tutela ambientale e della produttività agricola".

Lo ha dichiarato Nicola Caputo Assessore all'agricoltura della Regione Campania a margine dell'approvazione del Consiglio regionale della Campania della legge in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi di bonifica. "Questo provvedimento, che abbiamo fortemente voluto - spiega l'Assessore Caputo - rappresenta una svolta fondamentale per garantire - si legge ancora - una gestione più moderna, efficiente e sostenibile delle risorse idriche e del territorio, rispondendo alle crescenti sfide ambientali indotte dal cambiamento climatico in atto, ponendo in campo tutti i possibili strumenti necessari a prevenire e scongiurare i disastri che ormai non hanno più carattere di eccezionalità, ma piuttosto sempre più spesso devastano - si legge ancora - larghe parti del territorio".

Ai Consorzi di Bonifica, quali enti dotati di conoscenze e specifiche professionalità tecniche, presenti capillarmente sul territorio, viene riconosciuto il ruolo di partners ideali cui delegare, oltre a quelli storici relativi alla bonifica ed all'irrigazione, l'esercizio di funzioni di competenza regionale in materia di difesa - prosegue il comunicato - del suolo, ivi incluso lo svolgimento dei compiti di polizia idraulica su quanto affidato, senza aggravio per i consorziati.

La valorizzazione dei Consorzi di bonifica trova ragione nella loro fondamentale caratteristica istituzionale di enti di partecipazione e di autogoverno che operano su ambiti definiti idraulicamente come bacini idrografici, rientranti fra le istituzioni di sussidiarietà a garanzia costituzionale - si legge ancora - in grado di assicurare quella prossimità territoriale che garantisce diretta conoscenza dei relativi bisogni".

I tratti distintivi della nuova legge regionale sono il riordino territoriale dei Consorzi di bonifica - con l'efficientamento e la riduzione dei costi di sistema -, l'ampliamento delle loro funzioni - con precise disposizioni che disciplinano la partecipazione dei Consorzi all'esercizio di funzioni regionali nella difesa del suolo - il risparmio energetico - favorendo la realizzazione di impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile con il fine ultimo dell'autosufficienza energetica - e il risparmio idrico - attraverso la promozione dell'ammodernamento - prosegue il comunicato - degli impianti irrigui e la razionalizzazione delle pratiche irrigue, in uno a sistemi di consiglio irriguo e di divulgazione telematica delle informazioni.

"La Riforma oggi approvata (ieri ndr)- conclude l'Assessore regionale Nicola Caputo - è una svolta decisiva per il futuro della bonifica e della tutela territoriale, e pone le basi per un territorio più sicuro, produttivo e rispettoso dell'ambiente, rappresentando un patto per il futuro delle nostre terre, delle nostre comunità e delle prossime generazioni".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



IMPRESE & MERCATI ▾

CARRIERE ▾

CULTURE ▾

INCENTIVI ▾

FUTURA ▾

CRONACHE ▾

RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home > Cronache > Campania, dopo 20 anni una nuova legge sui consorzi bonifica: via libera...

Cronache

Campania, dopo 20 anni una nuova legge sui consorzi bonifica: via libera dalla Regione

ildenaro.it 29 Maggio 2025

4



Dopo venti anni la Campania ha una nuova legge sui consorzi bonifica, che ne definisce in maniera più puntuale le competenze. I consorzi di bonifica diventano anche soggetto attuatori per l'attività di difesa del suolo. Lo prevede il testo di legge che è stato approvato oggi in aula, a maggioranza, e che è stato presentato in aula dal presidente della Commissione regionale 'Ambiente', Giovanni Zannini (De Luca Presidente). Il testo approvato dall'aula è il frutto delle proposte di legge presentate dai consiglieri Corrado Matera, Maurizio Petracca, Bruna Fiola, Gennaro Oliviero, Erasmo Mortaruolo, Loredana Raia. Al fine di garantire una valida dimensione gestionale e assicurare la funzionalità



operativa dei consorzi, nonché l'economicità ed adeguata partecipazione dei consorziati, le norme riordinano i consorzi della Campania. Per ciascun comprensorio, i consorzi definiscono un piano comprensoriale di bonifica e tutela del territorio che prevede le azioni per la valorizzazione e l'impiego della risorsa idrica, la difesa idraulica, la tutela dello spazio rurale, la difesa del suolo e dell'ambiente; le opere pubbliche di bonifica, di irrigazione, di difesa del suolo, da realizzare con i finanziamenti regionali. Il testo prevede, inoltre, la natura e l'ordinamento giuridico dei consorzi, stabilendo che di essi fanno parte come consorziati obbligatori contribuenti i proprietari di immobili in quanto traggono beneficio dalle attività dei consorzi. Il Testo unificato quantifica gli oneri finanziari derivanti dallo stesso in euro 40 milioni annui a valere sulle risorse stanziato nel bilancio 2025/2027. "Una legge importante perché trasforma il settore", ha detto l'assessore all'Agricoltura, Nicola Caputo, "e questa è una legge all'avanguardia".



Articolo precedente

Obiettivo 2030: da Rubbettino un saggio per realizzare un futuro sostenibile

Articoli correlati [Di più dello stesso autore](#)

